BOLLETTINO UFFICIALE

n. 46
del 17 novembre 2010

46

Anno XLVII n. 46

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_46_1_LRE_19

Legge regionale 16 novembre 2010, n. 19
Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 6 (Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali), e in armonia con quanto prescritto dalla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), con la presente legge, detta norme per la promozione, la valorizzazione e l'organizzazione dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene.

Art. 2 interventi

1. La Regione, in coerenza con l'articolo 5, comma 2, l'articolo 6, comma 1, lettera i), e l'articolo 8 della legge regionale 6/2006, sostiene e promuove, in raccordo con altri enti e autorità, nonché con i soggetti di cui all'articolo 14 della legge regionale 6/2006, la realizzazione dei seguenti interventi:
a) informazione e formazione a favore delle famiglie e degli operatori sociali pubblici e privati;
b) formazione delle persone che intendono svolgere la funzione di amministratore di sostegno;
c) sostegno alla creazione e al rafforzamento di una rete regionale tra i soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti nell'attuazione della legge;
d) azioni di sensibilizzazione volte a promuovere l'istituto dell'amministratore di sostegno;
e) sollievo degli oneri a carico degli amministratori di sostegno per la stipula dell'assicurazione per la responsabilità civile connessa con l'incarico ricoperto, con le modalità e nei limiti stabiliti con il regolamento di cui all'articolo 6;
f) messa a sistema delle esperienze già attive;
g) rafforzamento della capacità del privato sociale di occuparsi di consulenza e patrocinio giuridico-legale;
h) dotazione sul territorio di servizi di supporto al sistema della protezione giuridica, in grado di diffondere e sostenere nel tempo la figura dell'amministratore di sostegno garantendo le opportune consulenze.
2. La Regione inoltre promuove:
a) l'attivazione di un coordinamento stabile delle esperienze in materia di amministrazione di sostegno al fine di diffondere l'uso di competenze di base omogenee e qualificate;
b) la sistematizzazione dei dati raccolti a livello regionale ai fini del monitoraggio sull'andamento dell'attuazione della presente legge.
3. I Comuni concorrono all'attuazione degli interventi previsti al comma 1 per il tramite del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 17 della legge regionale 6/2006.

Art. 3 sportello promozione e supporto all'istituto dell'amministratore

di sostegno

1. La Regione promuove e sostiene l’istituzione e la gestione, tramite i Servizi sociali dei Comuni, di uno o più sportelli denominati “Sportello promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno”.
2. Lo sportello ha i seguenti compiti:
a) promozione e sostegno del lavoro di rete fra soggetti pubblici e privati coinvolti nella attivazione e promozione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, con particolare riguardo al raccordo con gli uffici dei giudici tutelari, del servizio sociale territoriale e le risorse formali e informali presenti sul territorio;
b) promozione di azioni di informazione, diffusione e promozione di materiale informativo, organizzazione di incontri pubblici, di corsi di formazione e aggiornamento;
c) supporto tecnico diretto o indiretto agli amministratori di sostegno, anche mediante l'attivazione di collaborazioni con professionisti esperti in materia giuridica, economica, patrimoniale e medica;
d) attivazione e promozione di percorsi di mutualità tra amministratori di sostegno, soggetti tutelati e familiari;
e) fungere da osservatorio sui bisogni di informazione, formazione e aggiornamento, sulle esigenze espresse dalle famiglie, dalle persone fragili, dagli amministratori di sostegno e dalle organizzazioni coinvolte;
f) effettuazione di studi e ricerche connessi al tema dell'amministrazione di sostegno.
3. L’Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni, mediante apposite convenzioni o protocolli d’intesa, può affidare la gestione dello sportello a uno o più soggetti iscritti al registro di cui all’articolo 5.

Art. 4 elenchi degli amministratori di sostegno

1. Ciascun Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni forma e conserva l’Elenco dei soggetti disponibili a svolgere l’incarico di amministratore di sostegno, nel quale vengono iscritte le persone in possesso dei requisiti per assumere l’incarico di amministratore di sostegno, inclusi quelli stabiliti con il regolamento di cui all’articolo 6.
2. La Regione vigila sull’attività di cui al comma 1 e istituisce presso la Direzione centrale competente, a fini statistici e conoscitivi, l’Elenco regionale dei soggetti disponibili a svolgere l’incarico di amministratore di sostegno, raccogliendo annualmente i nominativi dei soggetti iscritti negli elenchi di cui al comma 1.

Art. 5 registro regionale dei soggetti del privato sociale interessati alla protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia

1. La Regione istituisce presso la Direzione centrale competente un registro regionale nel quale vengono iscritti gli organismi dotati di personalità giuridica e le associazioni operanti nell’ambito della protezione delle persone con ridotta autonomia.
2. In sede di prima attuazione della presente legge, la Regione può prevedere interventi di sostegno alle associazioni già operanti sul territorio per la promozione della figura dell’amministratore di sostegno.

Art. 6 regolamento di attuazione

1. Con regolamento regionale, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale e della Consulta regionale delle associazioni dei disabili di cui all’articolo 13 bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l’integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»), sono disciplinati in particolare:
a) le forme di finanziamento agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni per gli interventi di cui all’articolo 2, comma 1, lettere b) e d);
b) le modalità di rimborso degli oneri finanziari previsti dall’articolo 2, comma 1, lettera e);
c) lo schema di convenzione e protocollo d’intesa previsti all’articolo 3, comma 3;
d) i requisiti, ulteriori rispetto a quelli previsti dal codice civile, necessari per l’iscrizione agli elenchi di cui all’articolo 4 e i criteri per l’istituzione e la tenuta degli elenchi stessi;
e) i requisiti per l’iscrizione nel registro di cui all’articolo 5 e i criteri per l’istituzione e la tenuta del registro stesso.

Art. 7 modifica all’articolo 6 della legge regionale 6/2006

1. Alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 6/2006, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<, secondo le modalità previste dalla normativa specifica in materia>>.

Art. 8 disposizioni finanziarie

1. Gli oneri derivanti dall’applicazione del disposto di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 2, fanno carico al-

l'unità di bilancio 8.8.1.3400 e al capitolo 4737 di nuova istituzione "per memoria" a decorrere dall'anno 2011 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012, con la denominazione <<Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli>>.
2. Gli oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui al comma 1 dell'articolo 3, fanno carico all'unità di bilancio 8.8.1.3400 e al capitolo 4738 di nuova istituzione "per memoria" a decorrere dall'anno 2011 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012, con la denominazione <<Spese per promuovere e sostenere l'istituzione e la gestione dello sportello dell'amministratore di sostegno tramite i Servizi sociali dei Comuni>>.
3. Gli oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui al comma 2 dell'articolo 5, fanno carico all'unità di bilancio 8.7.1.3390 e al capitolo 4739 di nuova istituzione "per memoria" a decorrere dall'anno 2011 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012, con la denominazione <<Interventi di sostegno alle associazioni già operanti sul territorio per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno>>.

Art. 9 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2011.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 16 novembre 2010

TONDO

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, è il seguente:

Art. 5 accesso al sistema integrato

1. Le persone di cui all'articolo 4 fruiscono delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato in relazione alla valutazione professionale del bisogno e alla facoltà di scelta individuale.
2. Per garantire l'integrazione degli interventi e la continuità assistenziale, nonché la fruizione appropriata e condivisa delle prestazioni e dei servizi, è predisposto un progetto assistenziale individualizzato, definito d'intesa con la persona destinataria degli interventi ovvero con i suoi familiari, rappresentanti, tutori o amministratori di sostegno.
3. Il Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 17, in raccordo con i distretti sanitari, attua forme di accesso unitario ai servizi del sistema integrato, al fine di assicurare:
a) l'informazione e l'orientamento rispetto all'offerta di interventi e servizi;
b) la valutazione multidimensionale del bisogno, eventualmente in forma integrata;
c) la presa in carico delle persone;
d) l'integrazione degli interventi;
e) l'erogazione delle prestazioni;
f) la continuità assistenziale.
4. Per garantire un'idonea informazione sull'offerta di interventi e servizi, il Servizio sociale dei Comuni può avvalersi degli istituti di patronato e di assistenza sociale presenti nel territorio di pertinenza, attraverso la stipula di apposita convenzione.

- Per il testo dell'articolo 6 della legge regionale 6/2006, vedi nota all'articolo 7.

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 6/2006 è il seguente:

Art. 8 funzioni della Regione

1. La Regione esercita le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo in materia di interventi e servizi sociali.
2. La Regione, in particolare:
a) approva il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali;
b) definisce gli indirizzi al fine di garantire modalità omogenee nel territorio regionale per assicurare la facoltà, da parte delle persone e delle famiglie, di scegliere tra i servizi dei soggetti accreditati e convenzionati, in coerenza con la programmazione locale e con il progetto individuale;

c) definisce i requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione di strutture e servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie pubbliche e private;
d) promuove e autorizza lo sviluppo dei servizi del sistema integrato, attraverso la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali di interesse regionale;
e) definisce i requisiti e le procedure per l'accreditamento dei servizi e delle strutture operanti nel sistema integrato;
f) definisce le modalità e i criteri per l'esercizio della vigilanza sulle strutture e sui servizi di cui alla lettera c);
g) definisce indirizzi generali per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni;
h) ripartisce le risorse del Fondo sociale regionale di cui all'articolo 39 e le altre risorse destinate al finanziamento del sistema integrato;
i) organizza e coordina, in raccordo con le Province, il Sistema informativo dei servizi sociali regionale di cui all'articolo 25;
j) promuove e sostiene la gestione associata degli interventi e servizi sociali del sistema locale;
k) verifica la realizzazione del sistema locale degli interventi e servizi sociali;
l) promuove iniziative informative, formative e di assistenza tecnica rivolte ai soggetti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi sociali, a supporto della realizzazione del sistema locale degli interventi e servizi sociali;
m) promuove iniziative di formazione di base e permanente per il personale operante nel sistema integrato;
n) promuove iniziative per la valorizzazione e lo sviluppo del terzo settore, in particolare in raccordo con il sistema della formazione;
o) promuove le organizzazioni di volontariato quale espressione della libera e gratuita partecipazione dei cittadini allo sviluppo del sistema integrato;
p) promuove iniziative per favorire l'applicazione dell'amministratore di sostegno;
q) provvede all'istituzione e tenuta degli albi e registri previsti dalle vigenti normative regionali e nazionali.

- Il testo dell'articolo 14 della legge regionale 6/2006 è il seguente:
Art. 14 terzo settore, volontariato e altri soggetti senza scopo di lucro
1. La Regione e gli enti locali, in attuazione del principio di sussidiarietà e al fine di valorizzare le risorse e le specificità delle comunità locali regionali, riconoscono il ruolo sociale dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro e promuovono azioni per il loro sviluppo, qualificazione e sostegno.
2. Ai fini della presente legge si considerano soggetti del terzo settore:
a) gli enti e le istituzioni appartenenti al settore privato-sociale e operanti senza fini di lucro;
b) le cooperative sociali e loro organismi rappresentativi;
c) le organizzazioni di volontariato;
d) le associazioni di promozione sociale;
e) le fondazioni.
3. I soggetti di cui al comma 2, nonché gli istituti di patronato e di assistenza sociale, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese e gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro concorrono alla programmazione in materia sociale, sociosanitaria e socioeducativa. Tali soggetti, ciascuno secondo le proprie specificità, partecipano altresì alla progettazione, attuazione, erogazione e, qualora non fornitori di servizi e interventi, alla valutazione dell'efficacia degli interventi e servizi del sistema integrato. E' promosso, prioritariamente, il coinvolgimento dei soggetti operanti, che apportano risorse materiali o immateriali proprie.
4. La Regione e gli enti locali valorizzano l'apporto del volontariato nel sistema integrato come espressione organizzata di partecipazione civile e di solidarietà sociale, come risposta autonoma e gratuita della comunità ai propri bisogni, nonché come affiancamento ai servizi finalizzato a favorire il continuo adeguamento dell'offerta ai cittadini.
5. La Regione e gli enti locali, nell'ambito del sistema integrato, promuovono e valorizzano la partecipazione dei cittadini che in forme individuali, familiari o associative realizzano iniziative di solidarietà sociale senza scopo di lucro.
6. La Regione, per le finalità di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale), e di cui al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64), promuove il servizio civile, al fine di valorizzare la solidarietà e l'impegno sociale, nonché quale esperienza di cittadinanza attiva.

- Il testo dell'articolo 17 della legge regionale 6/2006 è il seguente:
Art. 17 servizio sociale dei Comuni
1. I Comuni esercitano la funzione di programmazione locale del sistema integrato e gestiscono i servizi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), b), d) ed e), nonché le attività relative all'autorizzazione, vigilanza e accreditamento di cui agli articoli 31, 32 e 33, in forma associata negli ambiti dei distretti sanitari di cui all'articolo 21 della legge regionale 30 agosto 1994, n. 12 (Disciplina dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale ed altre disposizioni in materia sanitaria e sullo stato giuridico del personale regionale), e successive modifiche, di seguito denominati ambiti distrettuali.
2. Oltre a quanto previsto al comma 1, i Comuni esercitano in forma associata le altre funzioni e servizi attribuiti dalla normativa regionale di settore, nonché quelli ulteriori eventualmente individuati dai Comuni interessati.
3. I Comuni determinano, con la convenzione di cui all'articolo 18, la forma e le modalità di collaborazione per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi di cui ai commi 1 e 2.
4. L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio sociale dei Comuni e costituisce requisito per accedere agli incentivi regionali.
5. Il Servizio sociale dei Comuni è dotato di un responsabile e di un ufficio di direzione e programmazione di ambito

distrettuale e articola la propria organizzazione in modo da garantire i servizi, gli interventi e le attività di cui ai commi 1 e 2.
6. L'ufficio di direzione e programmazione è struttura tecnica di supporto all'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale di cui all'articolo 20 per la realizzazione del sistema locale degli interventi e servizi sociali.
7. Qualora l'ambito distrettuale comprenda il territorio di un solo Comune o parte di esso, le disposizioni di cui al presente articolo sono riferite al Comune singolo.

Nota all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 13 bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, come inserito dall'articolo 43, comma 1, della legge regionale 18/2005 e da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 37, della legge regionale 30/2007, è il seguente:
Art. 13 bis consulta regionale delle associazioni dei disabili
1. Ai fini della promozione delle politiche regionali di integrazione delle persone disabili nella società e della consultazione in materia di interventi e servizi a favore delle persone disabili, la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce il ruolo della Consulta regionale delle associazioni dei disabili quale organismo rappresentativo e di coordinamento dell'associazionismo nel settore della disabilità.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Consulta in particolare:
a) partecipa alla Commissione regionale per le politiche sociali di cui all'articolo 27 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;
b) esprime parere sul Piano sanitario e sociosanitario regionale di cui all'articolo 8 della legge regionale 17 agosto 2004, n. 23 (Disposizioni sulla partecipazione degli enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione, nonché altre disposizioni urgenti in materia sanitaria e sociale);
c) formula proposte in materia di politiche regionali per le persone disabili;
d) esprime parere su ogni altro atto legislativo o amministrativo relativo all'azione regionale in materia di disabilità;
e) individua le proprie rappresentanze locali per l'espressione del parere di cui all'articolo 24, comma 6, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6.
3. La Direzione centrale competente in materia di salute e protezione sociale pone a disposizione della Consulta le dotazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2.
4. In relazione alle funzioni svolte ai sensi del presente articolo, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Consulta un contributo per le spese di funzionamento.
5. Ai fini della concessione ed erogazione del contributo di cui al comma 4, la Consulta presenta alla Direzione centrale competente in materia di salute e protezione sociale, entro il 31 marzo di ogni anno, apposita istanza corredata di una relazione sull'attività prevista nell'anno di riferimento e del relativo preventivo di spesa.

Nota all'articolo 7
- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 6/2006, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 6 sistema integrato e prestazioni essenziali
1. Il sistema integrato fornisce risposte omogenee sul territorio regionale attraverso:
a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito;
b) misure per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio, anche attraverso il sostegno all'assistenza familiare e l'offerta semiresidenziale e residenziale temporanea;
c) interventi di sostegno ai minori e ai nuclei familiari;
d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari;
e) misure di sostegno alle donne in difficoltà;
f) misure per favorire l'integrazione sociale delle persone disabili;
g) misure per favorire la valorizzazione del ruolo delle persone anziane;
h) la promozione dell'istituto dell'affido;
i) la promozione dell'amministrazione di sostegno legale di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 6 (Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali), *secondo le modalità previste dalla normativa specifica in materia*;
j) il soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
k) il sostegno socioeducativo nelle situazioni di disagio sociale;
l) l'informazione e la consulenza alle persone e alle famiglie per favorire l'accesso e la fruizione dei servizi e lo sviluppo di forme di auto-mutuo aiuto.
2. Sono considerati essenziali i servizi e le prestazioni di cui al comma 1, fermo restando che vanno comunque garantiti in ogni ambito territoriale i seguenti servizi e interventi:
a) servizio sociale professionale e segretariato sociale;
b) servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale;
c) servizi residenziali e semiresidenziali;
d) pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
e) interventi di assistenza economica.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 113
- d'iniziativa dei consiglieri Camber, Galasso, Narduzzi, Venier Romano, Ferone, Baiutti, Menis, Colussi, Sasco, presentato al Consiglio regionale il 14 aprile 2010;
- assegnato alla III Commissione permanente il 20 aprile 2010;
- esaminato dalla III Commissione permanente nelle sedute del 6 luglio 2010, 22 settembre 2010 e 12 ottobre 2010 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Camber e, di minoranza, dei consiglieri Colussi e Menis;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale all'unanimità, con modifiche, nella seduta antimeridiana del 26 ottobre 2010.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6854 dd. 5 novembre 2010.

10_46_1_LRE_20

Legge regionale 16 novembre 2010, n. 20
Misure per la promozione della rendicontazione sociale nelle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 principi e finalità

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia promuove e sostiene la rendicontazione sociale da parte dell'Amministrazione regionale, degli enti e agenzie regionali, degli enti locali e degli enti funzionali operanti nelle materie di competenza regionale, quale processo con cui dar conto alla comunità dei risultati e degli effetti sociali raggiunti, a fronte degli impegni assunti e delle risorse pubbliche impiegate, al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini.
2. La presente legge persegue, in particolare, l'obiettivo di sviluppare la capacità delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 di attuare efficaci processi di rendicontazione sociale, attraverso documenti quali il bilancio sociale annuale, il bilancio sociale di mandato, il bilancio ambientale, il bilancio di genere, i rapporti e bilanci di settore e altri documenti di rendicontazione sociale.

Art. 2 linee guida per la rendicontazione sociale

1. Al fine di offrire agli enti interessati ai processi di rendicontazione sociale principi, metodologie e standard di riferimento atti ad assicurare un adeguato livello qualitativo di tali processi, con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e sentita la competente commissione consiliare, sono definite le linee guida per la redazione, approvazione e comunicazione dei documenti di rendicontazione sociale.
2. Le linee guida di cui al comma 1 sono definite e aggiornate periodicamente tenendo conto dei seguenti criteri:
a) volontarietà dell'adozione delle forme di rendicontazione sociale da parte dei singoli enti;
b) adeguatezza delle forme di rendicontazione sociale rispetto alle caratteristiche istituzionali, dimensionali e funzionali delle diverse categorie di enti;
c) gradualità nell'introduzione dei processi di rendicontazione, privilegiando i settori di attività di maggiore impatto sulle comunità;
d) aggiornamento costante delle linee guida in relazione all'evoluzione della disciplina.

Art. 3 formazione e assistenza tecnica

1. L'Amministrazione regionale organizza direttamente e sostiene iniziative di formazione e di assistenza tecnica destinate in particolare agli operatori delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, nelle materie concernenti la rendicontazione sociale.
2. La Giunta regionale, con deliberazione, provvede annualmente alla programmazione delle iniziative di cui al comma 1 e alla definizione delle modalità del loro espletamento.

Art. 4 contributi agli enti locali

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi agli enti locali che adottano forme di rendicontazione sociale.
2. I contributi sono concessi sulla base di programmi organici che, formulati dagli enti richiedenti tenendo conto delle linee guida di cui all'articolo 2, definiscano la tipologia e la periodicità dei documenti di rendicontazione sociale.

3. Sono ammesse a contributo le spese per la redazione, composizione, pubblicazione, stampa, diffusione e valutazione dell'efficacia dei documenti.
4. Per la concessione dei contributi si applica il procedimento valutativo a bando di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5 monitoraggio delle forme di rendicontazione sociale

1. Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale procede al monitoraggio delle forme di rendicontazione sociale attuate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1.
2. Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche che attuano forme di rendicontazione sociale inviano una copia, in formato cartaceo e in formato elettronico, dei documenti elaborati al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale che provvede alla pubblicazione dei documenti stessi sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 6 rapporto sulla rendicontazione sociale

1. Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, presenta annualmente al Consiglio regionale, entro il 31 ottobre di ogni anno, un "Rapporto annuale sulla rendicontazione sociale", contenente una analisi dei processi di rendicontazione sociale attuati dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 e gli elementi per una valutazione della loro efficacia in relazione agli obiettivi di cui all'articolo 1.

Art. 7 norma finanziaria

1. Per le finalità previste dall'articolo 3, è autorizzata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2010 a carico dell'unità di bilancio 10.1.1.1163 e del capitolo 1800 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con la denominazione "Spese per la formazione e assistenza in materia di rendicontazione sociale".
2. Per le finalità previste dall'articolo 4, è autorizzata la spesa di 150.000 euro a carico dell'unità di bilancio 10.1.1.1163 e del capitolo 1801 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con la denominazione "Contributi agli enti locali per l'adozione di forme di rendicontazione sociale".
3. All'onere complessivo di 200.000 euro si fa fronte mediante storno di pari importo dall'unità di bilancio 9.1.1.1153 con riferimento al capitolo 1600 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 16 novembre 2010

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85 della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ("Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"), è il seguente:
Art. 36 procedura valutativa

- omissis -

3. Nel procedimento a bando sono definiti nel bando di gara i contenuti, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande e, ove possibile, le risorse disponibili. La selezione delle iniziative ammissibili é effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

- omissis -

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 110
- d'iniziativa dei consiglieri Pedicini, Menosso, Salvador, Brussa, Tononi, Antonaz, presentato al Consiglio regionale

il 1° aprile 2010 e assegnato alla V Commissione permanente il 12 aprile 2010, con parere del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e del Consiglio delle autonomie locali;
- espresso parere favorevole, all'unanimità, dal Consiglio delle autonomie locali, in data 28 maggio 2010, e dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, in data 21 settembre 2010;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 27 maggio 2010 e del 21 settembre 2010 e, in quest'ultima seduta, approvato all'unanimità, senza modifiche, con relazioni dei consiglieri Brussa e Pedicini;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2010 e, nella stessa seduta, approvato a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6855 dd. 5 novembre 2010.

10_46_1_LRE_21

Legge regionale 16 novembre 2010, n. 21
Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2009.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

**DISEGNO DI LEGGE
CONCERNENTE L'APPROVAZIONE
DEL RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2009**

GESTIONE DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2009

Articolo 1

1. Le entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali, da trasferiment di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti, da entrate extratributarie, da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale, da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	5.455.656.013,53
delle quali furono riscosse e versate	4.443.217.621,54
e rimasero da riscuotere e da versare	1.012.438.391,99

2. Le entrate per partite di giro, accertate nell'esercizio 2009 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	248.614.406,80
delle quali furono riscosse e versate	158.272.393,57
e rimasero da riscuotere e da versare	90.342.013,23

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Entrate	5.704.270.420,33
delle quali furono riscosse e versate	4.601.490.015,11
e rimasero da riscuotere e da versare	1.102.780.405,22

3. Le spese correnti, di investimento e per rimborso di mutui e prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	6.469.253.903,37
delle quali furono pagate	5.513.872.674,94
e rimasero da pagare	955.381.228,43

4. Le spese per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	226.174.372,41
delle quali furono pagate	209.270.474,26
e rimasero da pagare	16.903.898,15

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Spese accertate	6.695.428.275,78
delle quali furono pagate	5.723.143.149,20
e rimasero da pagare	972.285.126,58

5. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2009 rimane così stabilito:

a) Entrate

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	4.367.933.762,74
Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	288.573.313,30
Entrate extratributarie	132.265.259,37
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	555.136.861,93
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	111.746.816,19
Totale entrate effettive	5.455.656.013,53
Entrate per partite di giro	248.614.406,80
Totale entrata	5.704.270.420,33

b) Spese

Spese correnti	4.724.509.402,70
Spese d'investimento	1.491.178.049,39
Spese per rimborso di mutui e prestiti	253.566.451,28
Totale spese effettive	6.469.253.903,37
Spese per partite di giro	226.174.372,41
Totale spesa	6.695.428.275,78

c) Riepilogo generale

Entrate		5.704.270.420,33
Spese		6.695.428.275,78
		-991.157.855,45
Fondo di riallineamento art.1 LR 12/2009	111.737.557,73	
Avanzo finanziario al 31.12.2008 applicato al bilancio 2009	1.431.853.413,09	
Somme trasferite dall'esercizio 2008	937.197.266,17	2.480.788.236,99
		1.489.630.381,54
Trasferimenti all'anno 2010		1.129.771.368,80
Avanzo finanziario		359.859.012,74

d) Dimostrazione del risparmio pubblico

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	4.367.933.762,74
Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	288.573.313,30
Entrate extratributarie	132.265.259,37
Totale titoli I, II, e III	4.788.772.335,41
Spese correnti	4.724.509.402,70
Differenza (Titoli I, II e III entrate e Titolo I spese)	64.262.932,71

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI 2008 E PRECEDENTI

Articolo 2

1. I residui attivi dell'esercizio 2008 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2009 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
in	5.388.492.113,43	771.026.017,92	6.159.518.131,35
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2009	4.510.255.986,69	702.940.287,65	5.213.196.274,34
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2009	878.236.126,74	68.085.730,27	946.321.857,01

2. I residui passivi dell'esercizio 2008 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2009 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
in	2.756.922.150,25	693.282.143,46	3.450.204.293,71
dei quali furono pagati nell'esercizio 2009	1.676.316.047,82	693.273.112,21	2.369.589.160,03
e rimasero da pagare al 31 dicembre 2009	1.080.606.102,43	9.031,25	1.080.615.133,68

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Articolo 3

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2009 (art. 1, commi 1 e 2)	1.012.438.391,99	90.342.013,23	1.102.780.405,22
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 2008 e precedenti (art. 2, comma 1)	878.236.126,74	68.085.730,27	946.321.857,01
Residui attivi al 31 dicembre 2009	1.890.674.518,73	158.427.743,50	2.049.102.262,23

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio nelle seguenti somme:

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2009 (art. 1, commi 3 e 4)	955.381.228,43	16.903.898,15	972.285.126,58
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 2008 e precedenti (art. 2, comma 2)	1.080.606.102,43	9.031,25	1.080.615.133,68
Residui passivi al 31 dicembre 2009	2.035.987.330,86	16.912.929,40	2.052.900.260,26

Articolo 4

SITUAZIONE FINANZIARIA

1. E' accertato nella somma di euro 735.376.842,62 l'avanzo derivante dal conto consuntivo del bilancio alla fine dell'esercizio 2009 come risulta dai seguenti dati:

a) Attività

Avanzo finanziario 2008 applicato al bilancio 2009		1.431.853.413,09
Fondo di riallineamento di cui all'articolo 1 della LR 12/2009		111.737.557,73
Somme trasferite dall'esercizio precedente		937.197.266,17
Entrate dell'esercizio finanziario 2009		5.704.270.420,33
Variazione dei residui passivi dell'esercizio 2008 e precedenti :		
al 1° gennaio 2009	3.933.936.941,00	
al 31 dicembre 2009	3.450.204.293,71	483.732.647,29
		8.668.791.304,61

b) Passività

Spese dell'esercizio finanziario 2009		6.695.428.275,78
Variazione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2008 e precedenti :		
al 1° gennaio 2009	6.267.094.667,31	
al 31 dicembre 2009	6.159.518.131,35	107.576.535,96
Trasferimenti all'anno 2010		1.130.409.650,25
Avanzo finanziario 2009 al 31 dicembre 2009		735.376.842,62
		8.668.791.304,61

Articolo 5

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. Le attività finanziarie, disponibili e non disponibili, hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2009 una variazione complessiva di euro -2.536.762.293,08 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2009	Consistenza al 31.12.2009	Differenza
Attività finanziarie	6.414.725.177,99	3.918.686.753,13	-2.496.038.424,86
Attività disponibili	1.256.419.750,44	1.212.497.129,94	-43.922.620,50
Attività non disponibili	475.562.574,60	478.761.326,88	3.198.752,28
Totale delle attività	8.146.707.503,03	5.609.945.209,95	-2.536.762.293,08

2. Le passività finanziarie e diverse hanno subito nel corso dell'esercizio 2009 una variazione di euro -1.767.202.101,09 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2009	Consistenza al 31.12.2009	Differenza
Passività finanziarie	4.871.134.207,17	3.183.309.910,51	-1.687.824.296,66
Passività diverse	2.379.335.831,37	2.299.958.026,94	-79.377.804,43
Totale delle passività	7.250.470.038,54	5.483.267.937,45	-1.767.202.101,09

3. La gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2009 ha determinato le seguenti risultanze

Variazioni delle attività	-2.536.762.293,08
Variazioni delle passività	-1.767.202.101,09
Variazione patrimoniale	-769.560.191,99

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 16 novembre 2010

TONDO

10_46_1_DPR_80

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 8 novembre 2010, n. 80

Approvazione del progetto definitivo dell'intervento sull'asse SR 354 "di Lignano", denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.R. 354 "di Lignano", l'intervento denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTO l'accordo sottoscritto in data 20.10.2010 dal Comune di Latisana, dalla S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade e dal Commissario delegato per la regolamentazione dei rapporti derivanti dalla realizzazione, sull'asse S.R. 354, dell'intervento denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600";
VISTO il progetto definitivo redatto da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000045 del 2 novembre 2010 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Sandro Gori nominato con provvedimento n. 3 del Soggetto attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
VISTA la nota dd. 20.10.2010 prot. 0000444 di trasmissione ad ARPA FVG ed alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti e di gestione delle emergenze, in relazione a quanto richiesto con Decreto n. 1848 dd. 11.08.2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
CONSIDERATO che è stata data comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, mediante comunicazione "ad personam" e deposito dello stesso, per affissione all'Albo Pretorio del Comune di Latisana;
CONSIDERATO altresì che, al fine di agevolare la visione del progetto da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade a Trieste in via Mazzini n. 22;

VISTA la sopra citata nota interna n. 0000045 del 2 novembre 2010 del Responsabile Unico del Procedimento con la quale, viste le osservazioni ricevute dagli Enti, nonché le osservazioni pervenute dai soggetti interessati al procedimento espropriativo, informa il Soggetto Attuatore che le modifiche progettuali e/o integrazioni alle opere da realizzarsi, conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e la sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti interferenti saranno perfezionate e portate a compimento dal Responsabile Unico del Procedimento medesimo con i tempi compatibili con la fase di cantierizzazione dell'opera;
CONSIDERATO, altresì, che tali prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni saranno, per quanto possibile e compatibile con le soluzioni tecniche del progetto definitivo, tenute in debito conto nella fase di redazione della progettazione esecutiva dell'intervento in esame;
RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere con proprio atto che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.R. 354 "di Lignano", il progetto definitivo dell'intervento denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600" prevede un importo complessivo di € 1.360.000,00 di cui € 762.000,00 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 736.000,00 per lavori a corpo, in € 0,00 per lavori a misura ed in € 26.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 598.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 10.000,00 per somme a disposizione per lavori, servizi e fornire, € 2.606,40 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 176.480,00 per eliminazione interferenze, € 2.366,32 per imprevisti, € 128.000,00 per espropriazioni, € 22.860,00 per accantonamento per bonari accordi, € 50.500,00 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 0,00 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 350,00 per spese di pubblicità ed opere artistiche, € 2.000,00 per spese per accertamenti di laboratorio, € 150,00 per altre eventuali spese ed € 202.687,28 per I.V.A. ed altre imposte;
CONSIDERATO che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade ai sensi dell'art. 6, co. 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

DECRETA

1) È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo, di cui alla nota interna n. 0000045 del 2 novembre 2010 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600" inerente l'asse S.R. 354 "di Lignano".
2) È approvato ai sensi dell'art.6, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600" inerente l'asse S.R. 354 "di Lignano" così definito: importo complessivo di € 1.360.000,00 di cui € 762.000,00 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 736.000,00 per lavori a corpo, in € 0,00 per lavori a misura ed in € 26.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 598.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 10.000,00 per somme a disposizione per lavori, servizi e fornire, € 2.606,40 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 176.480,00 per eliminazione interferenze, € 2.366,32 per imprevisti, € 128.000,00 per espropriazioni, € 22.860,00 per accantonamento per bonari accordi, € 50.500,00 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 0,00 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 350,00 per spese di pubblicità ed opere artistiche, € 2.000,00 per spese per accertamenti di laboratorio, € 150,00 per altre eventuali spese ed € 202.687,28 per I.V.A. ed altre imposte.
3) L'intervento denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600" inerente l'asse S.R. 354 "di Lignano", secondo il progetto definitivo approvato, è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i..
4) Il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.
5) La copertura finanziaria dell'intervento denominato "Lavori per l'eliminazione dell'intersezione a raso

in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 10+600” inerente l’asse S.R. 354 “di Lignano” è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell’art. 6, co. 5, dell’O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_46_1_DPR_236_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 novembre 2010, n. 0236/Pres.

LR 21/2002, art. 4. Ricostituzione del Comitato direttivo della certificazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 15 regionale 13 agosto 2002, n. 21 (norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità) ed in particolare l’articolo 4, comma 1 che istituisce presso l’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) un Comitato direttivo della certificazione, quale organismo deputato a garantire la buona esecuzione dell’attività di certificazione;
ATTESO che, in base al comma 1 del predetto articolo 4 della citata legge regionale 21/2002, il Comitato direttivo della certificazione è composto dal Presidente dell'ERSA, con funzioni di Presidente o suo delegato, un esperto in legislazione alimentare, un esperto in marketing, un esperto in tecniche di controllo, un esperto per il settore delle produzioni animali, un esperto per il settore delle produzioni vegetali, un esperto designato congiuntamente dalle associazioni di consumatori e dal responsabile per la certificazione dell’ERSA;
ATTESO che il comma 3 del predetto articolo 4 della legge regionale 21/2002 dispone che gli esperti siano nominati “dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore all’agricoltura”;
ATTESO che il comma 4 del predetto articolo 4 della legge regionale 21/2002 dispone che i compensi per i membri del Comitato siano fissati dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l’Amministrazione regionale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2224 “LR 1/2007, art. 8, comma 53 - Riduzione compensi componenti organi collegiali” in cui viene stabilito l’ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti del Comitato direttivo della certificazione esterni all’Amministrazione regionale, nella misura di euro 54,00 (cinquantaquattro/00), tenuto conto dell’importanza e della qualificazione professionale dei suddetti componenti;
VISTE le dichiarazioni rese in merito all’assenza di cause di incompatibilità relative alla nomina a far parte del predetto Comitato, con particolare riguardo alle dichiarazioni rese ai sensi dall’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici) e successive modifiche;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2010, n. 2067 “Legge regionale 13 agosto 2002, n. 21, articolo 4. Ricostituzione del Comitato direttivo della certificazione”;

DECRETA

1. È ricostituito, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 presso l’ERSA, il Comitato direttivo della certificazione, con la seguente composizione:
PRESIDENTE: Direttore generale dell’ERSA (attualmente dott. Mirko Bellini)
Esperto in legislazione alimentare: dott.ssa Flavia Duca
Esperto in Marketing: dott. Giovanni Battista Cipolotti
Esperto in tecniche di controllo: dott.ssa Silvia Tondello;
Esperto per il settore delle produzioni animali: prof.ssa Mara Lucia Stecchini;
Esperto per il settore delle produzioni vegetali: dott. Lanfranco Conte
Esperto delle associazioni dei consumatori: dott. Pietro Anichini
Responsabile per la certificazione dell’ERSA: dott.ssa Sonia Venerus
SEGRETARIO: un dipendente dell’ERSA ai sensi dell’articolo 4, comma 5 della legge regionale 21/2002.

2. I suddetti membri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta per la medesima durata.
3. Ai componenti esterni della predetta Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 54,00 (cinquantaquattro/00) per seduta ed altresì riconosciuto un rimborso spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e l'eventuale trattamento di missione. La relativa spesa sarà a carico del bilancio dell'ERSA.
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_46_1_DPR_237_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 novembre 2010, n. 0237/Pres.

LR 45/1985, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento "Venti impetuosi" verificatosi il 23 luglio 2010 in Provincia di Udine. Delimitazione del territorio danneggiato ed individuazione delle provvidenze da applicare.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo I del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Fondo di solidarietà nazionale";
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante "Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale";
CONSIDERATO che il 23 luglio 2010 la provincia di Udine è stata interessata da "venti impetuosi", evento calamitoso che per la sua intensità ha arrecato notevoli danni alle strutture aziendali;
VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali tramite l'Ispettorato provinciale agricoltura di Udine;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1994, recante all'oggetto "Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1 e dlgs 82/2008: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "venti impetuosi" verificatosi il 23 luglio 2010 in provincia di Udine. Delimitazione del territorio danneggiato ed individuazione delle provvidenze da applicare" di cui è stata inoltrata copia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/73092 del 13 ottobre 2010;
RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce presupposto per gli adempimenti previsti dalla precitata legge regionale 45/1985, all'evento "venti impetuosi" verificatosi il 23 luglio 2010 in provincia di Udine;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento "venti impetuosi" verificatosi il 23 luglio 2010 in provincia di Udine.
2. Sono delimitati come territorio danneggiato i Comuni e le località riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Nel prospetto medesimo sono delimitate anche le provvidenze da applicare ai sensi dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Nel territorio danneggiato, delimitato di cui al precedente punto 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7, 9 e 10 della legge stessa.
5. Le domande per il conseguimento delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 dovranno essere presentate all'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "venti impetuosi" verificatosi il 23 luglio 2010 in provincia di Udine. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_46_1_DPR_237_2_ALL1

Allegato A)
Evento: “venti impetuosi” del 23 luglio 2010

PROVINCIA DI UDINE
Comuni, località interessate dall’evento e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004**
BUTTRIO	Camino (foglio 15)	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
MANZANO	Manzinello (foglio 17, 23)	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
PAVIA DI UDINE	Risano, Lauzacco, Chiasottis, Selvuzzis, Persereano (foglio 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 32)	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SANTA MARIA LA LONGA	Crosada, San Giuseppe (foglio 1)	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_46_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2010, n. 0238/Pres.
LR16/2002 art. 7, comma 1. Comitato istituzionale di bacino: ricognizione competenze assessorili a seguito dell'emanazione dei decreti presidenziali 12 ottobre 2010 n. 0219/Pres., rettificato con decreto 15 ottobre 2010, n. 0223/Pres., e 12 ottobre 2010 n. 0220/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 8 ottobre 2002 n. 0301/Pres. con il quale, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, è stato costituito, presso l’Autorità di bacino regionale, il Comitato istituzionale di Bacino con la seguente composizione:
Presidente:
- Il Presidente della Regione o quale suo delegato l’Assessore regionale all’ambiente;

Componenti:
- L’Assessore regionale all’ambiente;
- L’Assessore regionale alla Pianificazione territoriale;
- L’Assessore regionale alle foreste;
- L’Assessore regionale ai Parchi;
- L’Assessore regionale all’agricoltura;
- L’Assessore regionale alla protezione civile;
- L’Assessore regionale alla viabilità ed ai trasporti;
- Il Presidente della Provincia di Gorizia o suo assessore delegato;
- Il Presidente della Provincia di Trieste o suo assessore delegato;
- Il Presidente della Provincia di Udine o suo assessore delegato;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 la Giunta regionale ha provveduto con deliberazione n. 1860 di data 24 settembre 2010 alla riorganizzazione dell’Amministrazione regionale;
CONSIDERATO che, a seguito delle sostanziali modificazioni apportate ed alla conseguente sempli-

ficazione dell'assetto organizzativo, con proprio decreto 12 ottobre 2010 n. 0219/Pres. rettificato con proprio decreto di data 15 ottobre 2010 n. 0223/Pres. si è provveduto alla conseguente attribuzione agli Assessori regionali degli incarichi alla trattazione delle materie delle Direzioni centrali alle quali sono stati preposti;
CONSIDERATO, altresì, che con proprio decreto 12 ottobre 2010 n. 0220/Pres. si è provveduto all'attribuzione della delega a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione all'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
RAVVISATA l'opportunità di procedere ad una ricognizione al fine di coordinare le attribuzioni degli incarichi degli Assessori componenti il Comitato istituzionale di Bacino previsto dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 con le nuove attribuzioni di cui ai propri decreti 12 ottobre 2010 n. 0219/Pres., rettificato con proprio decreto di data 15 ottobre 2010 n. 0223/Pres., e 12 ottobre 2010 n. 0220/Pres.
PRESO ATTO che, a seguito della riorganizzazione citata, gli incarichi attribuiti alla trattazione delle materie riferiti agli Assessori componenti il Comitato istituzionale di Bacino dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 si identificano con i seguenti:
- Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna delegato alla trattazione degli affari di competenza della protezione civile;
- Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;
- Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, ed al fine di mero coordinamento, si da atto che le attribuzioni degli incarichi degli Assessori componenti il Comitato istituzionale di Bacino previste dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 si identificano con le nuove attribuzioni di cui ai propri decreti 12 ottobre 2010 n. 0219/Pres., rettificato con proprio decreto di data 15 ottobre 2010 n. 0223/Pres., e 12 ottobre 2010 n. 0220/Pres., come di seguito specificato:
- Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna delegato alla trattazione degli affari di competenza della protezione civile;
- Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;
- Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_46_1_DAS_FIN PATR_921_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 4 novembre 2010, n. 921

LR 21/2007, articolo 18, cc 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2010 sul capitolo di spesa 9727 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al rimborso per un versamento errato della casa circondariale di Tolmezzo (per il versamento dell'Irpef anziché dell'Irap) nonché per un versamento errato sulle anticipazioni L.R. 75/82 articolo 94 della Sig.ra Tuillier per il pagamento di una rata di mutuo non dovuta - richiesta pervenutaci via mail dal Servizio risorse finanziarie e patrimoniali;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2010-2011-2012 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2009, n. 2975 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2010, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
10.4.1.1170	9727	950,37		
10.5.1.1176	9680	-950,37		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 390 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 9727

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Rimborsi agli aventi diritto per errori di versamento non spettanti alla Regione

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_46_1_DAS_FIN PATR_922_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 4 novembre 2010, n. 922

LR 21/2007, articolo 33, comma 1, lettera b) - Iscrizione sull'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa e sull'unità di bilancio 6.1.204 dello stato di previsione dell'entrata - Partite di giro.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 9882 e 6.1.204 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1782 del bilancio per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare di euro 200.000,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.1.204 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1782 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa per 200.000,00 euro con riferimento al capitolo 9882 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2010, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
6.1.204	1782	200.000,00	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
12.2.4.3480	9882	200.000,00	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9882

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Altre ritenute al personale

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1782

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9882

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_46_1_DAS_FIN PATR_923_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 4 novembre 2010, n. 923

LR 21/2007, art. 18, commi 8, 28 e comma 10 - Reiscrizione di fondi perenti di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_46_1_DAS_FIN PATR_924_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	505050	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	431

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	210	81	0	1	431	1017	87700981	0

Nome: F.D. COD. 5007

Residuo Perento
36,00
Totale Decreti **36,00**
Totale Capitolo **36,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	10	185	1	1	700	99108609	91001289	414

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento
12.250,00
Totale Decreti **12.250,00**
Totale Capitolo **12.250,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	1465

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	361	1759	0	1	1465	1017	87700981	0

Nome: CARNICA ASSICURAZIONI SPA - UDINE

Residuo Perento
5.419,23
Totale Decreti **5.419,23**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2002	361	1759	0	1	1465	1017	87700981	0

Nome: CARNICA ASSICURAZIONI SPA - UDINE

Residuo Perento

5.850,77

Totale Decreti **5.850,77**

Totale Capitolo **11.270,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	1512

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	270	1735	0	1	1512	1017	87700981	0

Nome: SOCIETA' GESTIONE IMMOBILI FVG

Residuo Perento

67.096,82

Totale Decreti **67.096,82**

Totale Capitolo **67.096,82**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	5182

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	320	2895	0	1	5182	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

52.200,40

Totale Decreti **52.200,40**

Totale Capitolo **52.200,40**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	5827

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	320	2799	0	1	5827	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento

6.293,30

Totale Decreti **6.293,30**

Totale Capitolo **6.293,30**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	5838

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	320	2082	0	1	5838	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento	
	23.500,00
Totale Decreti	**23.500,00**
Totale Capitolo	**23.500,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	5841

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	320	2086	0	1	5841	1017	87700981	0

Nome: FONDAZIONE "CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA" - UDINE

Residuo Perento	
	11.853,60
Totale Decreti	**11.853,60**
Totale Capitolo	**11.853,60**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	5842

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	320	2085	0	1	5842	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS - UDINE

Residuo Perento	
	10.000,00
Totale Decreti	**10.000,00**
Totale Capitolo	**10.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	8466

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	310	1273	0	1	8466	1017	87700981	0

Nome: SOGGETTI GESTORI DI NIDI D'INFANZIA DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

Residuo Perento	
	49.202,10
Totale Decreti	**49.202,10**
Totale Capitolo	**49.202,10**
Totale Atto	**243.702,22**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: UFFICIO STAMPA		
SERVIZIO: UFFICIO STAMPA		
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	431 SPESE PER ESIGENZE OPERATIVE CORRENTI, IVI COMPRESE QUELLE PER L' ACQUISTO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE D' UFFICIO, ATTREZZATURE INFORMATICHE, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, NONCHE' PARTECIPAZIONE A SPECIFICI CORSI, SEMINARI, CONVEGNI ED INIZIATIVE VOLTE ALLA FORMAZIONE E ALL' AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, NONCHE' PER MINUTE SPESE DI RAPPRESENTANZA - UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI ART. 8, COMMA 52, L.R. 26.2.2001 N. 4 COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 7, COMMA 26, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 8, COMMA 75, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4 COME AGGIUNTO DA ART. 7, COMMA 31, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 53, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 9, COMMI 66, 84, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 8, COMMA 71, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 7, COMMA 66, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 7, COMMA 96, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 9, COMMA 52, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 8, COMMA 70, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 25.10.2010 N. 505050 (R1)	36,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI		
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	1465 (R1)	11.270,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE CORRENTI	1512 (R1)	67.096,82

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
6.4.1.1128 DIRITTO ALLO STUDIO - ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA - SPESE CORRENTI	5182 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE E DI UDINE A TITOLO DI CONCORSO NELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE ART. 5, COMMA 56, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 1, LETTERA B), PUNTO 4), ART. 9, L.R. 23.5.2005 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 58, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 6, COMMA 83, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 93, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 101, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 5, COMMA 151, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; DAFP 30.10.2009 N. 1044; DAFP 25.10.2010 N. 505050 (R1)	52.200,40
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	5827 (R1)	6.293,30
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI		
6.2.1.5064 SCUOLE SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - SPESE CORRENTI	5838 (R1)	23.500,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI		
6.2.1.5064 SCUOLE SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - SPESE CORRENTI	5841 (R1)	11.853,60
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI		
6.2.1.5064 SCUOLE SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - SPESE CORRENTI	5842 (R1)	10.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI		
8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8466 (R1)	49.202,10

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE		
9.4.1.1160 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - SPESE CORRENTI	700 (VV)	12.250,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-231.452,22
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-12.250,00

10_46_1_DAS_FIN PATR_924_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 4 novembre 2010, n. 924

LR 21/2007, art. 18, comma 8 e 28 comma 10 - Reiscrizione di fondi perenti di parte investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_46_1_DAS_FIN PATR_924_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	555555	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	632

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	541	73	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: ENTE PATRIMONIALE DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DE

Residuo Perento
24.918,85
Totale Decreti **24.918,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	346	390	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: ZUPNIJA SV. ANTONA PUSCAVNIKA - PARROCCHIA SANT' ANTONIO ABATE - SAN DORLIG

Residuo Perento
15.750,00
Totale Decreti **15.750,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	346	458	0	1	632	1017	87700981	0

Nome: PARROCCHIA MARIA REGINA DEL MONDO - TRIESTE

Residuo Perento
24.000,00
Totale Decreti **24.000,00**
Totale Capitolo **64.668,85**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	642

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	179	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: CONVENTO FRATI MINORI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - TRIESTE

Residuo Perento
3.600,00
Totale Decreti **3.600,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	302	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA - TRIESTE

Residuo Perento
8.100,00
Totale Decreti **8.100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	351	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: ENTE DI CULTO RIFUGIO CUOR DI GESU' - TRIESTE

Residuo Perento
4.680,00
Totale Decreti **4.680,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	375	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: ENTE DI CULTO S. GIUSTO - TRIESTE

Residuo Perento
20.250,00
Totale Decreti **20.250,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	400	0	1	642	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA - SAN GIUSEPPE DELL

Residuo Perento
28.350,00
Totale Decreti **28.350,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	410	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: ZUPNIJA SV. ANTONA PUSCAVNIKA - PARROCCHIA SANT' ANTONIO ABATE - SAN DORLIG

Residuo Perento
2.970,00
Totale Decreti **2.970,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	426	3	1	642	1001	87700864	1650

Nome: ZUPNIJA SV. ANTONA PUSCAVNIKA - PARROCCHIA SANT' ANTONIO ABATE - SAN DORLIG

Residuo Perento
9.000,00
Totale Decreti **9.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	447	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: ZUPNIJA SV. ANTONA PUSCAVNIKA - PARROCCHIA SANT' ANTONIO ABATE - SAN DORLIG

Residuo Perento
5.850,00
Totale Decreti **5.850,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	346	491	1	1	642	1001	87700864	1650

Nome: SEMINARIO VESCOVILE DI TRIESTE

Residuo Perento
31.500,00
Totale Decreti **31.500,00**
Totale Capitolo **114.300,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2211

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	1304	0	1	2211	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

Residuo Perento
24.015,25
Totale Decreti **24.015,25**
Totale Capitolo **24.015,25**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2424

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1703	0	1	2424	1017	87700981	0

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Residuo Perento
93.056,31
Totale Decreti **93.056,31**
Totale Capitolo **93.056,31**

Capitolo

Esercizio **Capitolo**
2010 2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	290	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI PAGNACCO

Residuo Perento	
	1.080.000,00
Totale Decreti	**1.080.000,00**
Totale Capitolo	**1.080.000,00**

Capitolo

Esercizio **Capitolo**
2010 2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	662	0	1	2506	99108467	99108395	362

Nome: COMUNE DI PAGNACCO

Residuo Perento	
	739.981,38
Totale Decreti	**739.981,38**
Totale Capitolo	**739.981,38**

Capitolo

Esercizio **Capitolo**
2010 2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	447	0	1	2541	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI RESIA

Residuo Perento	
	54.800,00
Totale Decreti	**54.800,00**
Totale Capitolo	**54.800,00**

Capitolo

Esercizio **Capitolo**
2010 3683

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2001	381	155	0	1	3683	99108322	99106299	471

Nome: PROVINCIA DI PORDENONE

Residuo Perento	
	1.652.662,07
Totale Decreti	**1.652.662,07**
Totale Capitolo	**1.652.662,07**
Totale Atto	**3.823.483,86**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	642 (M1)	114.300,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	1.080.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	54.800,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	632 (R1)	64.668,85
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
2.5.2.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2211 (R1)	24.015,25
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI		
2.4.2.1053 BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO	2424 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI PER I LAVORI DI RIMOZIONE DI MATERIALI CON AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI, LOCALI APERTI AL PUBBLICO E DI UTILIZZAZIONE COLLETTIVA ART. 16, COMMA 1, L.R. 9.11.1998 N. 13 COME MODIFICATO DAL ART. 5, COMMA 93, L.R. 26.2.2001 N. 4 E DAL ART. 57, L.R. 27.11.2006 N. 24 - AUT. FIN.: ART. 16, COMMA 6, L.R. 9.11.1998 N. 13; ART. 15, COMMA 23, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 41, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 4, COMMA 24, L.R. 20.8.2003 N. 14; DAFP 25.10.2010 N. 555555 (R1)	93.056,31

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 (VV)	739.981,38
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.3021 VIABILITA' LOCALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3683 (VV)	1.652.662,07

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-2.392.643,45
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-181.740,41
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-1.249.100,00

10_46_1_DAS_RIS RUR_2265

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 2 novembre 2010, n. 2265

Ente tutela pesca - Approvazione calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2011.

L' ASSESSORE

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, ed in particolare l'articolo 4 sulla potestà legislativa in materia di pesca;
VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, concernente norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento per l'esecuzione della legge regionale n. 19/1971, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 novembre 1972, n. 4003, in particolare l'articolo 17;
VISTO l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43 (norme in materia di pesca nelle acque interne), in forza del quale il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, approva il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca di cui all'articolo 29 della predetta legge regionale 19/1971;
VISTO l'articolo 28 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, che prevede la possibilità da parte del Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato di istituire, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, regimi particolari di pesca, individuandone specifiche modalità di esercizio per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, anche a livello internazionale;
VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 13 del 15 settembre 2010, con la quale è stata formulata la proposta relativa al calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2011;
PRESO ATTO che l'articolo 12 della proposta di calendario di pesca costituisce il piano per l'anno 2010, relativo ai divieti di pesca in acque interessate al ripopolamento di cui al combinato disposto degli articoli 11, comma 1 lettera h) e 29, comma 2 della predetta legge regionale 19/1971;
PRESO ATTO altresì che l'art. 13 della suddetta proposta di calendario costituisce la proposta formulata dall'Ente circa l'istituzione dei regimi particolari di pesca, per l'anno 2010, di cui all'articolo 28 della predetta legge regionale 19/1971;
VISTO l'articolo 36, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) in forza del quale nel territorio dei parchi o delle riserve naturali, individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale medesima, la gestione dell'ittiofauna e l'attività della pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede, in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette, fermo restando il divieto dello svolgimento di gare di pesca espressamente previsto dall'art. 69, punto c), della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
PRESO ATTO che gli Enti Gestori del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e delle Dolomiti Friulane e dagli Organi Gestori delle Riserve Naturali Regionali hanno invitato l'Ente ad attenersi alle prescrizioni generali dei rispettivi Piani e Regolamenti e che il calendario proposto dall'Ente non contiene elementi di difformità dalle stesse, come dichiarato dall'Ente tutela pesca con nota di data 21 ottobre 2010;
RITENUTO di approvare, conformemente agli obblighi di legge, la proposta di Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2011;

DECRETA

1. È approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2011 nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. Le norme di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale n. 42/1996, fermo restando in tali zone il divieto dello svolgimento delle gare di pesca ai sensi dell'art. 69, lett. c), della legge regionale n. 42/1996.
3. Il presente decreto unitamente all'allegato calendario sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 2 novembre 2010

VIOLINO

10_46_1_DAS_RIS RUR_2265_ALL1_CALENDARIO PESCA 2011

CALENDARIO PESCA SPORTIVA

nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia

2011

Struttura amministrativa dell'Ente Tutela Pesca
Consiglio Direttivo

Presidente
Loris Saldan

Consiglieri

Walter Princi	Rappr. Collegio	n. 1
Giancarlo Cecchin	Rappr. Collegio	n. 2
Dino Spaggiari	Rappr. Collegio	n. 3
Luciano Ceraolo	Rappr. Collegio	n. 4
Giuseppe Vallar	Rappr. Collegio	n. 5
Giacomo Fabris	Rappr. Collegio	n. 6
Flaviano Fantin	Rappr. Collegio	n. 7
Damiano Marcotti	Rappr. Collegio	n. 8
Luca Baron	Rappr. Collegio	n. 9
Fulvio Tuti	Rappr. Collegio	n. 10
Gabriele Michelutti	Rappr. Collegio	n. 11
Ezio Fain	Rappr. Collegio	n. 12
Adriano Leoni	Rappr. Collegio	n. 13
Roberto De Natali	Rappr. Collegio	n. 14
Valter Peres	Rappr. Collegio	n. 15
Silvia Battistella	Università degli Studi TS	
Francesca Tulli	Università degli Studi UD	
Monia Cocchi	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	
Ferruccio Bulfone	Rappr. Unione Province (UPI)	
Maurizio Peschiulli	Rappr. Unione Province (UPI)	

Collegio Revisori dei Conti

Miriam Di Bon	Presidente
Michele Mizzaro	Componente
Alessandro Pavon	Componente

Direttore dell'Ente
Paolo Stefanelli

Sommario

Parte 1. Disposizioni Generali

Parte 2. Disposizioni particolari

Parte 3. Altre disposizioni normative

4

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -
Fiume **VIPACCO,** dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
COLLEGIO 4 - Sacile -
Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;
Lago morto di **SACILE** in località San Giovanni di Livenza;
Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.
COLLEGIO 6- Spilimbergo-
"Pozza della Riva", nel comune di San Giorgio della Richinvelda, in località Domanis;
COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento-
Lago **CESTER** (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena.
Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -
Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;
Laghetto **"ex Cava dell'Argilla"** in comune di Artegna.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Laghetti di **ZEGLIACCO**
Rio **SOIMA**
Torrente **TORRE** a valle della diga di Zompitta
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis - e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Laghetti di **CAMPEGLIO/TOGLIANO.**
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume **NATISONE**, a valle del ponte di Orsaria;
torrente **ELLERO** da innesto scolmatore laghetti di Campeglio a valle.
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA.**

5

ZONA "B" a nord della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa;
Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A"
Tutto l'anno;

2) Zona "B"
Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre.

3) La pesca è consentita fino al 31 ottobre:
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Laghi di **BARCIS, RAVEDIS** e **VAJONT.**
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis - e
COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Lago di **CA SELVA.**
COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Laghi di **REDONA** e **CA ZUL.**
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Lago di **PRAMOLLO.**
COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Laghi di **VERZEGNIS, SAURIS e CAVAZZO**
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Lago di **CAVAZZO.**

4) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi fino al 31 dicembre nei seguenti canali artificiali:
COLLEGIO 3 - Pordenone -
Canale di **S. Martino**, da inizio (vasca carico S.Foca) a confluenza canale Brentella.
Canale RINALDI, tratto da Trivio a ponte strada Cordenons - S. Quirino;
Canale ENEL da centrale S.Quirino a manufatto Edipower;

6

COLLEGIO 4 - Sacile -
Canale Maggiore, in Comune di Fontanafredda, da località Ceolini, intero tratto del collegio 4 Sacile .
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Canale MARALDI, dalla presa di ponte Maraldi alla centrale di Colle;
Centrale di ponte Giulio, intero tratto;
Canale enel San Leonardo, da nodo **"A"** a bacino carico centrale San Foca;
Roggia di Aviano (Prappiere), da inizio confluenza a canale Brentella.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Canale MARALDI, dal ponte di Colle per Tauriano, (compreso Vascone di Sequals e scarichi) Barbeano, S.Giorgio fino al confine comunale di Zoppola compreso.
COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -
Canale **Postoncicco** dalla s.p. 1 della Val d'Arzino fino alla S.S. 13 compresi i laghetti nel greto del Tagliamento;
Roggia dei **MOLINI,** da s.p. 1 della Val d'Arzino a Molino Trevisan a Casarsa della Delizia.
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Canale **LEDRA TAGLIAMENTO** dalla presa di Ospedaletto (Gemona) all'imbocco della centrale Savorgnana di Tomba di Buja, compreso canale scolmatore laterale, nel tratto compreso tra le paratoie di S. Mauro (Rive d'Arcano) e fino al confine di Fagagna compreso.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Roggia **di Udine** dalla presa di Zompitta fino ad Adegliacco;
roggia **di Palma** dalla presa di Zompitta fino a località S. Bernardo.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Roggia **CIVIDINA**
COLLEGIO 12 - Udine -
Canale **LEDRA PRINCIPALE** dal confine del Comune di Fagagna a valle fino a località Marter;
Canale di **S. MARIA,** da località Marter fino a S.Stefano Udinese;
Canale di **S. VITO,** dalla presa fino a Basagliapenta;
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Canale **LEDRA MARTIGNACCO** intero tratto del Collegio 14;
Roggia di **PALMA (o Roggia PALMARINA)** intero tratto del Collegio 14;
Canale **LEDRA DI CASTIONS** intero tratto del Collegio 14;

7

Canale di **GIAVONS** da centrale elettrica di Coderno a ponte strada Gradisca/Panelia;
COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Canale **Ledra** di S. Maria La Longa -intero tratto-;
Canale **Brentana** e/o **Ontagnana** località Palmanova-Bagnaria Arsa: intero tratto;
Canale **Ledra** di Trivignano - intero tratto -
Canale **Ledra** di Palmanova (o Bicinicco)-intero tratto-;
Canale **Franca** -intero tratto-

NEI CAMPI DI GARA FISSI SITI NEI COLLEGI 12, 14 E 15 ELENCATI ALL'ARTICOLO 9, È CONSENTITO PESCARE E TRATTENERE SALMONIDI DAL 1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE.

In ambedue le Zone è **VIETATO** pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:

Carpa e **tinca**, dal 1° maggio al 15 luglio.
Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile.
Trota e **salmerino**, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre (salvo nei laghi elencati in art 1b al punto 3 dalle ore 24.00 del 31 ottobre e nei canali artificiali elencati nell'articolo 1b al punto 4 dalle ore 24,00 del 31 dicembre).
Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

È vietata la pesca dello storione.
È vietata la cattura dei gamberi autoctoni d'acqua dolce.
È consentita la cattura del gambero rosso della Luisiana (Procambarus clarkii) nelle aree, per i periodi e con le modalità ed attrezzature individuate con apposito decreto del Presidente dell'Ente.

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

8

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	15
Barbo	cm	25
Carpa	cm	40
Carpione	cm	25
Cavedano	cm	22
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia	cm	20
Luccio	cm	60
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	23
Temolo	cm	40
Tinca	cm	30
Trota iridea e fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	35
Trota Marmorata ed ibridi nei collegi 1 e 2	cm	50

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.

9

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami **(l'ancoretta è considerato un amo a più punte)**.

Numero consentito ad ogni pescatore :
n. **3** (tre) in **Zona "A"**;
n. **1** (uno) in **Zona "B"** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e della carpa e del siluro]

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla, della carpa e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.
In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla, della carpa e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo.

Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.
- Bilancia: Numero **1** (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.
Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 10.
Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.
È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

10

Misure della **nassina**: cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro minimo di entrata di mm **25**.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.
È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 11 e 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- **salmonidi** e **timallidi (trote, salmerini** e **temolo) carpe, lucci** e **tinche**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, due lucci e due tra marmorate ed ibridi;
- **trota marmorata ed ibridi nei collegi 1 e 2** n° 1 esemplare;
- **barbi**, **cavedani** e **persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- **anguille,** la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- **anguille (di cui non più di 2 esemplari), ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, spigole (branzini), orate, passere** e **lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.

Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e di **siluro** (*Silurus glanis*) catturato, va soppresso e trattenuto.

11

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.
Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il numero per i regimi particolari:
- A (Zona "A") ed il numero del Collegio;
- B (Zona "B") ed il numero del Collegio;
- RP ed il relativo numero (Regimi Particolari): acque di cui all'art. 13;
- NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'art. 11 ed altre acque (A-B-RP) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RP) nemmeno variando il sistema.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in un solo Regime Particolare e non in altre zone (A-B-NK) .Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.
Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:
- **salmonidi** (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e **timallidi**;
- **carpe, lucci e tinche;**
- **anguille, barbi, cavedani e persico reale;**

annotando con **M** il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con **P** il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 20.00 e con **S** il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.
In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

12

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
Per la pesca alla spigola o branzino e leccia con esche artificiali, con pesce vivo o morto utilizzando il galleggiante, non si impone alcuna limitazione sia nella conformazione che nella misura dell'amo o degli ami (è consentita l'ancoretta - amo a due o tre punte-).
5. È **vietato** esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.
6. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce.
7. Nel periodo in cui è **vietato** trattenere carpe e tinche è altresì **vietato** usare boiles come pasturazione e come esca.
8. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.
9. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
10. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 42.
11. Nel collegio 1 - Gorizia - è **vietato** l'uso dell'ancoretta con le esche naturali.

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

13

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire la propria licenza o autorizzazione di pesca, a lasciare verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche.
Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00;**
quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA - (tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.
È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.

Sono istituiti i seguenti campi di gara fissi:
Collegio 10 - Gemona - S. Daniele -
fiume PIELI, dalla idrovora alla cascata a valle del Ponte Romano.

Collegio 12 - Udine -
Canale **LEDRA PRINCIPALE** (Martignacco) da ponte vecchia strada per Faugnacco al ponte di via Mau;
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da ponte di via Zorutti (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova

Collegio 14 - Codroipo-Latisana
Canale **LEDRA** di Castions (Pozzuolo del Friuli) da ponte a fianco stadio Speedway di Terenzano a mulino di Sammardenchia.

<u>Collegio 15 - Cervignano - Palmanova -</u>
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA (S. Maria La Longa)**, dal 1° snodo idraulico (o chiusa) posto dalla S.S. Udine-Palmanova verso la S.P. di Persereano, a valle fino al ponte della S.P. Tissano - Risano.

Nei campi di gara fissi la pesca è libera dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo alle ore 24.00 del 28 aprile.
Nei campi di gara fissi siti nei collegi 12, 14 e 15 elencati all'articolo 9, è consentito pescare e trattenere salmonidi dal 1° novembre al 31 dicembre

15

Art. 10 - TRATTI AD ESCHE ARTIFICIALI - (tabelle arancio)

È consentito l'uso di sole esche artificiali con ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato, nelle seguenti acque:

<u>COLLEGIO 3 - Pordenone -</u>
Roggia **BEVERELLA**, da ponte S.S. 251 a confluenza con il Fiume Sile;
Fiume **SILE**, dal ponte del BANDO (Località Praturlone) al ponte dell'autostrada;
Rio **CURIEI**;
Rio **VENA STORTA**;
Rio **MULIGNANA**;
Rio **GRAVOTTI**;
Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro;
Fiume **FIUME,** dal ponte di Cusano al ponte di Pescincanna;
Fiume **NONCELLO** ramo secondario (intero tratto);
Roggia **CASTELLANA**, da ponte cimitero di Castions, a ponte strada Zoppola-Orcenico Inferiore;

<u>COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -</u>
Torrente **SETTIMANA**, da località Settefontane a località Stalle Nuci;
Torrente **CIMOLIANA** da ponte Confoz a ponte Gote.

<u>COLLEGIO 6 - Spilimbergo -</u>
Torrente **ARZINO,** da località S. Antonio a 100 m a valle del ponte Ros;
Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;
Canal **Grande MEDUNA**, da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;
Canal **Piccolo di MEDUNA** da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;
Rio **GAMBERI** dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;
Rio **CLEZ,** dalle sorgenti alla confluenza con il rio Gamberi, affluenti inclusi;
Torrente **TARCENO**', dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Meduna affluenti inclusi;
Torrente **CHIARCHIA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Meduna affluenti inclusi;
Torrente **CHIARZO**', dalle sorgenti alla briglia Ponte Mulino loc. Barzanai e da loc. Sachis al lago di Redona (ponte sulla SR 552).

16

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;
Fiume **TAGLIAMENTO** dal Ponte Sacrovit alla briglia Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto;
Fiume **TAGLIAMENTO** da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;
Fiume **TAGLIAMENTO** da Ponte Avons a primo ponte superstrada (zona industriale sud) in Comune di Tolmezzo;
Rio **CALDA**, da sorgente a confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **BUT** da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme.
Torrente **CHIARSO**', in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato;
Torrente **DEGANO** da Ponte Cella al secondo scarico del canale cartiera in Comune di Ovaro;

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Torrente **ARZINO** nei Comuni di Forgaria e Pinzano, tratto compreso tra la confluenza con il rio Albignons e il fiume Tagliamento.
Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;
Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Torrente **COSIZZA** (Rieca), dal ponte Dolina alla cascata Paciuch.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Roggia **MILIANA**, dal depuratore strada Flambro-Flambruzzo al secondo ponte della ex casa consortile (strada Talmassons-Ariis);

Art. 11 - TRATTI "NO KILL" -

(tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei corsi d'acqua di seguito elencati è consentita la pesca solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno soppressi e trattenuti.

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca. Le acque sotto elencate sono riservate specificatamente a tale modalità:

DEROGHE: Nei tratti no kill la pesca è inoltre consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) al 31 ottobre.

COLLEGIO 3 - Pordenone-
Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte ADAMO ed EVA.

COLLEGIO 4 - Sacile-
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 500 m a valle confluenza Gorgazzo;;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano, da rio RUI a valle fino corrispondenza della smorta di Cavolano.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Torrente **CELLINA**, dal guado di Contron (vicino alla centralina), al ponte di Mezzocanale.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo-
Fiume **MEDUNA** da briglia paraghiaia fine Lago di Redona in località Cotel per m 300 a monte fino a confine con campo gara 6.02;
Torrente **ARZINO**, dalla confluenza con il rio Albignons alla briglia

in località la Vallata a monte della passerella.
Torrente **VIELLIA** da fine campo gara 6.02 a ponte sulla SR 552 in località Chiavalir.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Lago di **PRAMOSIO**;
lago di **BORDAGLIA**;
Torrente **CHIARSO'**, da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;
Torrente **DEGANO**, dal ponte variante a presa nuova centrale SECAB.

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -
Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;
Torrente **MELÒ**: dal ponte della strada Avanis-Peonis, alla confluenza con il fiume Leale.
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli-
Fiume **NATISONE** dal confine di Stato alla passerella di Stupizza.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Fiume **VARMO,** da cascata di fronte al cimitero di Gradiscutta, al ponte di Belgrado;
Fiume **VARMO**, dal ponte strada Varmo a casa guardia Consorzio.
Roggia **GRAMARE**, da congiunzione con Acqua Reale e Acqua Bianca alla griglia a monte del "Molino Caeran" (strada Lonca/S. Martino);
Roggia **ACQUA REALE**, da confine a sud della proprietà privata di Via Molini, 9 di Codroipo, a congiunzione con Roggia Gramare;
Roggia **ACQUA BIANCA**, dai confini del Parco delle risorgive" di Codroipo a congiunzione con roggia Gramare.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
CANALE DI GRONDA, da metri 50 a monte del ponte S.P. di Porpetto a valle fino al primo salto.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO (tabelle rosse)

Sono istituiti divieti di pesca e trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica nelle seguenti acque interessate al ripopolamento:

COLLEGIO 1 - Gorizia -
CORMONS-BRAZZANO
Rio **SMERDAR**;
rio **FIDRI**;
GORIZIA
Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;
Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;
Canale di scarico **"FANTONI"**, dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351;
Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", da ponte Piuma a confluenza torrente Groina;
Canale TEXGIULIA di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
GRADO:
Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della **Valle Cavanata.**
MONFALCONE:
Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.
REDIPUGLIA:
Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.
SAGRADO:
Fiume **ISONZO**, da 150 m a monte della diga di Sagrado al ponte di Sagrado;

20

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;
Canale **SNIA**, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.
SAN CANZIAN D'ISONZO:
Canale **GRODE,** dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.
STARANZANO:
Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.
MUGGIA:
Laghetti delle **Noghere**

COLLEGIO 3 - Pordenone -
CORDENONS:
Fiume **NONCELLO**, da ponte del macello a ponte del Vado;
Fiume **NONCELLO**, Parco fluviale Noncello, da piazza S.Pietro a centralina ex Cotonificio;
Fiume **NONCELLO,** da 60 m a monte, a 120 m a valle del ponte di via Foenis;
FIUME VENETO:
Fiume **FIUME,** 200 m a monte del ponte di via Marconi, a valle fino cascata case popolari;
Fiume **SILE** da salto del Maglio (compreso tratto secondario) fino a 150 m a valle del ponte strada per Bannia-S.Vito al Tagliamento;
Fiume **SILE**, ramo secondario ex mulino del Bando (loc. Praturlone);
Roggia **BEVERELLA**, 300 m a monte e 200 m a valle del ponte strada provinciale Bannia-S. Vito.
PORCIA:
Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;
Rio **CORRICELLI,** da ponte della Zita a 200 m a valle del ponte strada Porcia-Tamai;
Roggia **MOLINATA** da ponte di via Pieve a confluenza fiume Sentiron.
PORDENONE:
Canaletta **CENTRALE SEMINARIO**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Noncello;
Laghetto di **S.VALENTINO**;
Laghetto di **RORAI GRANDE**;
Laghetto di **S.CARLO**;
Roggia dei **MOLINI**, da ponte via S.Giorgio per 100 m a valle.

21

ZOPPOLA:
Rio **BRENTELLA**, da presa impianto ittico allo scarico dello stesso;
Roggia **CASTELLANA**, dalla briglia in piazza Castions, al ponte del cimitero di Castions;
Rio **FIUMETTO**, da ponte ex macello a ponte via Giardini;
Rio **VENUZZA**, dalle sorgenti al ponte strada provinciale Cusano-Zoppola;
Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.

COLLEGIO 4 - Sacile -
BRUGNERA:
Fiume **LIVENZA,** a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto;
Fiume **SENTIRON,** località Tamai di Brugnera a valle ponte di via Pordenone, entrambi i rami, fino a vecchia chiesetta di Tamai.
CANEVA:
Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO** intero tratto.
FONTANAFREDDA:
Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
CANEVA-FONTANAFREDDA:
fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla Chiesetta di S. Antonio;
POLCENIGO-CANEVA:
Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250);
Rio **MOLE** da allevamento ittico ETP a monte fino alla sorgente.
PASIANO-PRATA:
Fiume **MEDUNA**, da chiavica ex Mire a valle fino a 500 m sopra chiavica Peressine.
Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.
SACILE:
Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;
Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no Kill a valle fino al tubo di scarico dietro la Chiesa di Cavolano.

22

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

ANDREIS - BARCIS:
Torrente **CELLINA** : da diga Lago di Barcis a confluenza con Torrente Alba.
BARCIS:
Lago di **BARCIS**, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;
TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;
Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).
CIMOLAIS:
Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;
CLAUT:
Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Roggia di **MANIAGO**, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;
Torrente **COLVERA DI RAUT** e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera Principale.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -

CLAUZETTO:
Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
SPILIMBERGO:
Roggia **SPILIMBERGO**, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;
TRAVESIO:
Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.

TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO:
Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;
Rio **AGAVIVA** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;
Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:
Lago di **REDONA** lato S.S. 552 per 250 m e lato S.P. 54 per 200 m a partire dalla diga di Ponte Racli.
TRAMONTI DI SOPRA
Rio **GAMBERI,** da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;
Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.
MEDUNO:
Rio **FERRO** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;
Torrente **MEDUNA**, da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di circa 300 metri).
Torrente **VIELLIA**, da ponte SS 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.
Torrente **CHIARZÒ,** in corrispondenza dell'abitato di Campone, da briglia ponte Mulino (loc. Barzanai) verso valle fino a località Sachis.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -

CHIONS:
Roggia **REDENTA** intero tratto in località Taiedo.
CORDOVADO:
Roggia **LIGUGNANA,** da provinciale 13, intero tratto;
rio **CORDOVADO** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.
MORSANO AL TAGLIAMENTO
Roggia **VADO** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.

24

SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo;
Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;
Roggia **VIGNELA** da sorgente a confluenza con il rio Prodolon.
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;
Rio **RIGOLO**, da campo sportivo ad allevamento Sigalotti;
Rio **RIGOLO**, da località Vissignano (confluenza con Rigolo e Versiola) a 300 m a valle del ponte in Via Rovere secco;
SCOLMATORE da confluenza con la roggia Bortolussi in Via Verdi, a ponte in via degli Olmi;
Roggia della **RIPA DEL NEGRO**, da località S. Sabina a s.s. San Vito-Portogruaro;
Rio **ROJUZZA** (o Rio Ramoscello) da confluenza con roggia della Ripa alla confluenza con la roggia di Gleris;
Roggia **VERSIOLA,** Intero tratto sino a confine di Regione.

COLLEGIO 8 - Pontebba -
CHIUSAFORTE:
Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.
MOGGIO UDINESE:
RIo **VERC** (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso;
MALBORGHETTO:
Rio **BIANCO**.
MOGGIO UDINESE:
Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Pontebbana;
Rio **BIANCO**, Studena Alta;
SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti);
Torrente **PONTEBBANA**, dal ponte Agolzer alla confluenza con il fiume Fella.
RESIA:
Rio **NERO**;
Rio **SART**;
Rio **POTOC**;
Sorgive **ZAMLIN**.

25

TARVISIO:
Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;
Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
AMPEZZO:
Torrente **LUMIEI** dalla diga a Rio Cason di Svualda;
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
Torrente **CHIARSO'**, dalla confluenza con il rio Lovea a valle fino al ponte briglia Lavoreit;
Rio **CONFINE** da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.
CERCIVENTO:
Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;
Rio **GLADEGNA** da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
FORNI DI SOPRA:
Laghetto zona turistica **DAVOST**
FORNI DI SOTTO:
Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;
Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.
OVARO:
Sorgive **APPLIS**;
PALUZZA:
Roggia **MEILS**;
PAULARO:
Rio **BENEDET**;
Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;
Torrente **CHIARSO'**, da località Strenz (ponte nuovo per Dierico) a valle fino a localita Sot Domeneal.
PRATO CARNICO:
Laghetto di **MALINS**;

26

Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
Sorgiva **CHIAMPEIS** dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;
Rio **DENTRO** dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;
Rio **LIANA** dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.
RIGOLATO:
Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;
Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.
SAURIS:
Lago di **SAURIS,** tratto dal crinale in sponda sinistra, parcheggio Nuova Maina, al crinale opposto in sponda destra.
VERZEGNIS:
Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
ARTEGNA:
Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
BORDANO:
LAGHETTO artificiale in località Sorgenti.
BUJA:
Fiume **LEDRA**, dal ponte nuovo di S. Floreano alle paratoie a valle;
Fiume **LEDRA**, m 100 a monte della confluenza con il rio Gelato e fino all'attraversamento del gasdotto.
COSEANO:
Torrente **CORNO,** tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.
FAGAGNA:
Stagno **"POCE DI SODRI"** in frazione Ciconicco.
FORGARIA:
Laghetto di **CORNINO**.
GEMONA DEL FRIULI:
Roggia **BIANCA**, il secondo affluente;
Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al terzo ponticello;
Fiume **LEDRA**, dal ponte di via Paludo alla confluenza con la roggia Macile.

27

MAJANO:
Canale di **BONIFICA**, dal primo ponte per m 300 a valle e il tratto compreso tra il ponte della S.S. 463 e la confluenza con il fiume Ledra.
OSOPPO:
Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento Rivoli Trota, al ponte a valle.
SAN DANIELE:
Roggia dell'**ACQUEDOTTO**, dalla presa canale Ledra-Pieli alla confluenza canale Giavons.
SAN VITO DI FAGAGNA:
Canale **LEDRA-TAGLIAMENTO**, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.
TRASAGHIS:
Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;
Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;
Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici a valle del canneto;
Torrente **LEALE**, dal ponte della strada Trasaghis-Avasinis alla cascatella a monte.
VENZONE:
Torrente **VENZONASSA**, dal ponte nuovo della ferrovia alla passerella.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
ATTIMIS:
Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;
Roggia di **RACCHIUSO** (presa acquedotto), tutto il tratto;
LUSEVERA:
Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
TAIPANA:
Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento a seconda briglia a valle del ponte di Tarcento e da 50 metri a monte a 50 metri a valle delle ex colonie Tarcento.

28

COLLEGIO 12 - Udine -
MORUZZO-MARTIGNACCO:
Rio **LAVIA**, ed affluenti, dalla sorgente al ponte di via B. Stringher civico n. 5;
PAGNACCO
Rio **DOIDIS** da sorgente a valle fino al ponte di via Divisione Julia;

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli-
CIVIDALE DEL FRIULI:
Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;
Fiume NATISONE dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell'alveo.
GRIMACCO:
Torrente **COSIZZA**, dalla cascata di Clodig al ponte di Liessa.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
STREGNA:
Torrente **JUDRIO** da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.
TORREANO:
Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant a monte e suo affluente.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
BERTIOLO
Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;
CAMINO AL TAGLIAMENTO:
Fiume **VARMO**, tratto Molino-Glaunicco;
Fiume **VARMO**, da ponte via della Chiesa a Camino ponte vicino farmacia .
CODROIPO:
Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;
Sorgente **BOZ**, da ponte strada San Martino –Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;
Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo.
TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.
RIVIGNANO:
Roggia **CUSANA**, dalle sorgenti a 150 m a valle dell'allevamento dell'ETP;

29

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto.
VARMO:
Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;
Roggia **BOSA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
CERVIGNANO DEL FRIULI- STRASSOLDO:
Fiume **AUSA**, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;
Fiume **AUSA,** (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa;
Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa;
Canale **SARCINELLI**, da m 20 a monte ingresso ex mulino "Variola" fino alla confluenza con fiume Ausa;
Fiume **TAGLIO EST,** dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).
PORPETTO-CORGNOLO:
Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;
Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

Art.13 - REGIMI PARTICOLARI DI PESCA

Sono istituiti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i Regimi particolari di pesca, sotto elencati con indicate le specifiche modalità di esercizio.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE

RP 1)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 40**
n° 1 trota marmorata ed ibridi di misura minima pari a **cm 50**
n° 3 trota fario o irideadi misura minima pari a **cm 22**
L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi

Esche consentite: solo quelle artificiali (gli ami devono essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato).

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio di natanti.
- **vietate** le gare di pesca.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume NATISONE, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:

31

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume NATISONE, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

RP 2)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 40**
n° 1 trota marmorata ed ibridi di misura minima pari a **cm 40**
n° 2 trote fario di misura minima pari a **cm 35**
n° 3 trote iridee di misura minima pari a **cm 22**

L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi

Esche consentite: solo quelle artificiali con amo singolo (amo ad una sola punta) privo di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio dei natanti.
- **vietate** le gare di pesca.

COLLEGIO 3 - Pordenone -
Fiume Meduna dal parcheggio "ROYAL CITY" a monte fino alla confluenza con il rio Bretella.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -
Roggia di GLERIS, dal ponte della Ferrovia alla confluenza con la roggia Versa-Lemene;
Fiume SESTIAN dalla presa al termine di Via Fontane in Loc.tà Vissignano alla cascata presso confluenza con parallelo via Verdi in comune di Sesto al Reghena.
Rio VENCHIAREDO, intero tratto.

32

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Torrente JUDRIO, dalla confluenza rio Glaboscak a 1000 m a valle abitato di Podreska.

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:
COLLEGIO 3 - Pordenone -
Fiume Meduna dal parcheggio "ROYAL CITY" a monte fino alla confluenza con il rio Bretella.

RP 3)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 40**
n° 2 trote marmorate ed ibrididi misura minima pari a **cm 35**
n° 3 trote fario di misura minima pari a **cm 25**
n° 3 trote iridee di misura minima pari a **cm 22**
L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.
- ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.
- bilancino nassina e bottiglia per la cattura di esche vive nel collegio 11.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio dei natanti.
- **vietate** le gare di pesca.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Torrente COSA, dalla diga del Tul (loc. Mulinars) a 50 m a nord della centralina "Madonna di Cosa", affluenti inclusi;

33

Torrente COSA, da 50 m a sud del ponte di Zancan alla cascata Margherita;

COLLEGIO 8 - Puntebba-
Fiume FELLA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento e relativi affluenti;
Rio del LAGO DI FUSINE;
Lago del PREDIL O DI RAIBL e relativi immissari ed emissario ed affluenti;
Torrente SLIZZA e relativi affluenti;
Torrente AUPA e relativi affluenti dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Torrente **TORRE**, dalle sorgenti alla briglia a monte del ponte di Tarcento;
Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi:
Torrente **MALINA**, intero tratto;
Torrente **Racchiusana**, intero tratto.

Esche consentite: solo quelle artificiali nelle seguenti acque:
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Torrente ALBA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente GLAGNO', dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Fiume FELLA dalle sorgenti a rio degli Uccelli (loc. Pontebba) e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dal ponte str. comunale in loc. Prerit (Dogna) a valle fino a confluenza con il rio Cadramazzo (Chiusaforte) e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dal ponte Peraria (Chiusaforte) a valle sino alla confluenza con il torrente Resia e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla confluenza con il fiume Tagliamento e suoi affluenti;
Rio MACILE (Brussine), intero tratto;
Torrente PONTEBBANA dal ponte Lillo (Studena bassa) al ponte Agolzer;
Torrente RACCOLANA e suoi affluenti da località Saletto al Ponte del Diavolo;
Torrente RESIA, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta) e relativi affluenti;

34

Torrente SLIZZA e relativi affluenti;
Lago SUPERIORE di **FUSINE;**
Rio del lago SUPERIORE E **INFERIORE** del lago di **RAIBL** e relativi affluenti;
Rio UCCEA e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Fiume FELLA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento;
Torrente RESIA dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

RP 4)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 50**
n° 1 trota marmorata ed ibridi di misura minima pari a **cm 50**
n° 3 trote fario o iridea di misura minima pari a **cm 22**

L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi

Esche consentite: solo quelle artificiali con sistemi mosca e spinning nel tratto del **Fiume ISONZO** dal confine di Stato al Ponte Piuma;
Fiume VARMO da ponte Cave di Teghil a confluenza con Fiume Tagliamento.

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello;

35

- gli ami, devono essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio di natanti.
- **vietate** le gare di pesca.
- **vietato** l'utilizzo dell'ancoretta (amo a più punte) con le esche naturali.

COLLEGIO 1 - Gorizia –
Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;
canale AGRO-CORMONESE-GRADISCANO, dalla presa fiume Isonzo alla centralina idroelettrica Fantoni di Farra d'Isonzo.

COLLEGIO 14 – Codroipo –Latisana
Fiume VARMO, da ponte Belgrado a Ponte di Varmo;
Fiume VARMO, da casa guardia Consorzio a ponte di Teghil.

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE CIPRINICOLE

RP 5)

Periodo di pesca: tutto l'anno

Attrezzi: numero **3** (tre) canne. Per la pesca con le esche naturali dovranno essere armate con un solo amo singolo (amo ad una sola punta). L'amo (o gli ami per la pesca con gli artificiali) dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Esche consentite: esche artificiali e le seguenti esche naturali: lombrico, cereali (mais, polenta di mais, canapa, ecc.) boiles, frutta, legumi, patate.

È **vietato** l'uso di sfarinati.

Pasturazione: é consentita la pasturazione con i prodotti autorizzati come esca, ad esclusione del lombrico, nella misura massima di 1 kg per pescatore e per singola uscita.

Nel periodo di chiusura della pesca a carpa e tinca non è consentito l'uso delle boiles come esca e/o pasturazione.

Catture: Tutte le catture di lucci, carpe e tinche devono essere rilasciate.

Le carpe e le tinche di misura superiore a quella minima consentita possono essere temporaneamente trattenute durante l'esercizio della pesca, senza obbligo di annotazione, in apposita nassa con le seguenti misure minime: lunghezza m **2** , diametro cm **35** o in apposito "carp sack" di cm 50 x 110, ogni "carp sack" può contenere un solo esemplare.
Al termine della pesca vanno reimmesse in acqua con le dovute cautele.

37

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Ramo morto del fiume ISONZO detto anche **"Sdobba Vecchia"** o **"Renzita"**.

COLLEGIO 3 – Pordenone
Lago di CESENA di Azzano Decimo;
Lago **BURRIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 10 – Gemona - S. Daniele
Lago della PALUDE di San Daniele, detto anche della Fornace o del quagliodromo;
Lago di RAGOGNA/SAN DANIELE. È consentita la pesca con 2 ami senza ardiglione e l'uso di interiora di animali.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana-
Canale SPINEDO, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
Fiume **GHEBO** (tratto denominato "Ghebo Morto") da griglie ingresso impianto Ittica Sestian a Guado prima di congiunzione con fiume Stalla.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Fossato che circonda PALMANOVA, da porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.
Laghetti "della Chiesa" in località Porpetto, dalle risorgive a valle fino alla confluenza con il fiume Corno.

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.
L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

L'art. 18 del D.P.G.R. 16.11.1972, n. 04003/Pres. n. 181 prevede:
I pescatori dilettanti con licenza di cat."A" possono esercitare la pesca con bilancia fissa nei seguenti tratti e corsi d'acqua:

- Nel Canale **ISONZATO**, dalla confluenza con l'Isonzo fino a 250 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CUCCHINI**;
- Nel canale **ZEMOLE**;
- Nel fiume **TIEL** dalla confluenza con il canale Cucchini sino a 600 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CORMOR** dalla foce fino al Ponte Strada Levada;
- Nel fiume **TURGNANO** dalla foce fino alla chiesetta di S. Antonio del Turgnano.

Il lato della rete della bilancia non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua al momento della emersione.
In ogni caso ciascun lato non deve superare i 20 m.
Il lato della maglia non può essere inferiore a mm 30 ridotto nella parte centrale, compresa quella appendicolare a mm 8. Detta parte centrale non deve superare il quinto della superficie totale della rete della bilancia.
La distanza tra gli impianti, misurata dal centro della rete, non deve essere inferiore a m 400, salvo per gli impianti esistenti nelle sopracitate acque alla data di entrata in vigore della legge, i quali potranno permanere anche a distanza inferiore.

39

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali é consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R.n. 32/1993 - allegati A,B e C). Nelle stesse acque é consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia con lato non superiore a m 1.50, manovrata a mano e senza appoggi (art. 1d).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)
-**ISONZO** dal ponte della Colussa al ponte della strada Monfalcone-Grado;
-**ISONZO** dal ponte della strada Monfalcone-Grado a valle;
-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
-**CUCCHINI** tutto il canale;
-**TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
-**ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)
-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;
-**TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle fino al punto di immissione del canale di irrigazione Colombara;
-**TIEL** dal punto di immissione del canale di irrigazione Colombara a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
-**MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
-**TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado fino a Ponte Rosso;
-**TERZO** dal Ponte Rosso al ponte di biforcazione con l'Anfora
-**ANFORA** l'intero tratto;
-**TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);
-**NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;
-**TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
-**AUSA** dal ponte della S.S. 14 fino al punto di immissione del Taglio Ovest;
-**AUSA** dal punto di immissione del Taglio Ovest a valle;
-**TAGLIO OVEST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

40

-**ZUMELLO** dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
-**CORNO** dal ponte delle FF.SS. fino al ponte di Villanova
-**CORNO** dal ponte di Villanova a valle;
-**ZELLINA** dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro fino al ponte del Cesso (sulla via Aquileia di Carlino);
-**ZELLINA** dal ponte del Cesso (sulla via Aquileia di Carlino) a valle;
-**TROMBON** dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
-**CORMOR** dal punto di immissione del canale Trombon a valle fino al punto di immissione della Muzzanella;
-**CORMOR** dal punto di immissione della Muzzanella fino al ponte della strada della Levada;
-**CORMOR** dal ponte della strada della Levada a valle;
-**TURGNANO** dal ponte della S.S. 14 al ponte del Bosco di Muzzana;
-**TURGNANO** dal ponte del Bosco di Muzzana fino alla chiesetta di S. Antonio del Turgnano;
-**TURGNANO** dalla chiesetta di S. Antonio del Turgnano a valle;
-**CRAGNO** dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
-**STELLA** dalla S.S. 14 al punto di immissione del canale Acqua Bona;
-**STELLA** dal ponte di immissione del canale Acqua Bona a valle;
-**TAGLIAMENTO** dal ponte dell'autostrada al ponte della S.S. 14;
-**TAGLIAMENTO** dal ponte della S.S. 14 al cippo n. 88 del Genio civile sull'argine in sponda sinistra;
-**TAGLIAMENTO** dal cippo n. 88 del Genio civile sull'argine in sponda sinistra a valle;
-**BEVAZZANA** tutto il canale;
Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1** e **2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)
-**CANAL NUOVO** dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;
-**CAOMAGGIORE** dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
-**SILE** dal ponte di Fagnigola a valle;
-**FIUME** dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;

41

-**SENTIRON** dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;
-**MEDUNA** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;
-**NONCELLO** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
-**LIVENZA** loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine fra le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto fino alla chiesa di S. Cassiano;
-**LIVENZA** dalla chiesa di S. Cassiano a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

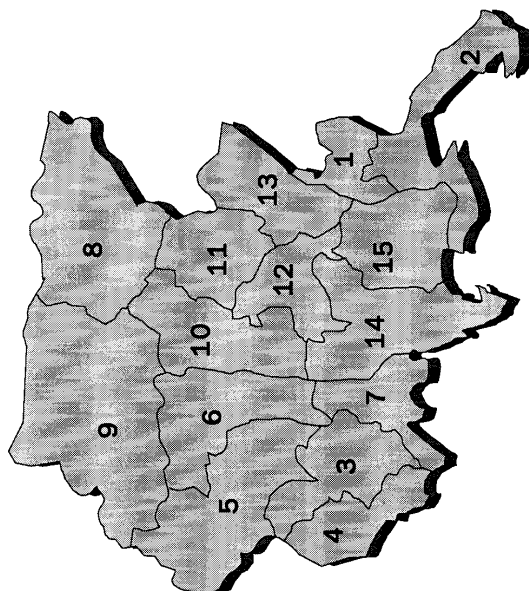
Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto.

Elenco specie autoctone

Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Latterino	*Atherina sp.*
Scazzone	*Cottus gobio*
Sanguinerola	*Phoxinus phoxinus*
Barbo comune	*Barbus plebejus*
Cavedano	*Leuciscus cephalus*
Vairone	*Leuciscus souffia*
Alborella	*Alburnus alburnus alborella*
Scardola	*Scardinius erythrophtalmus*
Triotto	*Rutilus erythrophtalmus*
Carpa	*Cyprinus carpio*
Ghiozzo padano	*Padogobius martensii*
Ghiozzo di laguna o Gò	*Zosterisessor ophiocephalus*
Cobite comune	*Cobitis taenia bilineata*
Cobite barbatello	*Barbatula barbatula*
Lotregan	*Liza aurata*
Verzelata	*Liza saliens*
Caostel	*Liza ramada*
Cefalo	*Liza sp.*
Muggine Volpina	*Mugil cephalus*
Bosega	*Chelon labrosus*

Suddivisione del territorio regionale nei 15 collegi di pesca

Elenco dei Collegi

1. Gorizia
2. Sagrado - Monfalcone - Trieste
3. Pordenone
4. Sacile
5. Maniago - Barcis
6. Spilimbergo
7. S. Vito al Tagliamento
8. Pontebba
9. Tolmezzo
10. Gemona - S. Daniele
11. Tarcento - Nimis
12. Udine
13. Cividale del Friuli
14. Codroipo - Latisana
15. Cervignano - Palmanova

44

Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca

(Art. 27 del regolamento di esecuzione della L.R. 19/1971 numero 19)

1. GORIZIA
Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse

2. SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE
Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco

3. PORDENONE
Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola

4. SACILE
Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile

5. MANIAGO - BARCIS
Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro

6. SPILIMBERGO
Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

7. S. VITO AL TAGLIAMENTO
Arzene - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena- Valvasone

8. PONTEBBA
Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio

45

9. TOLMEZZO
Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ligosullo - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Carnico - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio

10. GEMONA - S.DANIELE
Artegna - Bordano - Buia - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Maiano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone

11. TARCENTO - NIMIS
Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo

12. UDINE
Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine

13. CIVIDALE DEL FRIULI
Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano

14. CODROIPO - LATISANA
Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenicco - Rivignano - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Teor - Varmo

15. CERVIGNANO - PALMANOVA
Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo al Torre - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia -Torviscosa - Tapogliano - Trivignano - Villa Vicentina-Visco

ANNOTAZIONI

spazio
per calendario
2011

10_46_1_DDC_AMB ENER 2824

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 novembre 2010, n. 2824

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 2 - "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico". Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e s.m.i. recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e s.m.i recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione;
POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR;
PRESO ATTO che i Piani di Azione Locale predisposti dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste sono stati sottoscritti dalla Regione, dalle Province di Gorizia e di Trieste, dalle Comunità montane e da alcuni Comuni in data 18 novembre 2009 e risultano pertanto approvati ai sensi dell'art. 7 della LR 4/2008 e che, giusto l'art. 6 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), le Province di Gorizia e di Trieste svolgono nell'area omogenea

del Carso le funzioni delle Comunità montane,
VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane – CIMA;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività' regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 185 di data 6 luglio 2009;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" che incardina il Servizio coordinamento politiche per la montagna nella Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1, 2 e 5;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 371 di data 23 febbraio 2009 di presa d'atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 4.2.a), nonché delle Linee guida per la definizione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane (di seguito CIMA) nell'ambito del POR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 di data 3 luglio 2009 di preso d'atto delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui quelli interenti all'Attività 4.2.a) approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2458 del 5 novembre 2009 di approvazione delle schede di attività delle linee di intervento 1, 2 e 5 dell'attività 4.2.a) del POR e di approvazione di modifiche alle linee guida per la definizione dello strumento di coordinamento ed integrazione delle aree montane – CIMA che rappresenta lo strumento operativo per la realizzazione dell'Attività 4.2.a) dell'Asse 4 del POR;
POSTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 di data 21 ottobre 2008 così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2009 sono stati assegnati al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 16.000.000,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici;
POSTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 2 – "Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico" prevede l'assegnazione di risorse pari ad € 3.032.645,47 di cui € 1.465.408,00 di risorse del piano finanziario del POR, di cui € 359.802,85 di cofinanziamento FESR ed € 1.567.237,47 di risorse del P.A.R;
VISTO il "Bando per l'assegnazione di contributi agli interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico" inerente l'attività 4.2.a) del POR: "Linea di intervento 2 – Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2777 del 10 dicembre 2009 e pubblicato sul B.U.R. n. 51 del 23 dicembre 2009;
VISTO in particolare l'art. 11 del bando succitato "Formazione della graduatoria e ammissione a contributo";

VISTI gli ordini di Servizio n. 8 del 1 aprile 2010 e n. 10 del 14 aprile 2010, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui si è provveduto ad assegnare le domande pervenute a valere sul bando sopra citato agli istruttori per l'espletamento delle attività istruttorie inerenti alla funzione di gestione e alla funzione di controllo di primo livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 58 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006;
VISTI i decreti del Segretario Generale n. 176/SGR del 31 dicembre 2009, n. 26/SGR del 26 febbraio 2010 e n. 57/SGR di data 30 aprile 2010 con cui è stato affidato alla dott.ssa Elena Vianello l'incarico di posizione organizzativa inerente la "Gestione delle attività del POR competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del Docup Ob2 e di attività diverse che interessano il territorio montano";
VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 108/SPM del 31 dicembre 2009, n. 9/SPM del 1 aprile 2010 e n. 18/SPM del 12 maggio 2010 con cui è delegata, a decorrere dal 1° gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2010, alla posizione organizzativa denominata "Gestione delle attività del POR competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del DOCUP Ob 2 e di attività diverse che interessano il territorio montano" l'adozione degli atti espressivi di volontà con effetti esterni inerenti a ogni atto di competenza del Direttore di servizio relativamente al Por FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - attività di cui il Servizio coordinamento politiche per la montagna è struttura regionale attuatrice;
VISTO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale di cui alla sopra citata DGR 1860/2010, a decorrere dal 16 ottobre 2010 il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTA la nota prot. n. 19321/CULT/6BC del 14 giugno 2010 con cui la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura trasmette la relazione del Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano inerente alla verifica dell'ammissibilità a contributo delle domande pervenute a valere sul bando di cui al presente decreto;
VISTA la nota prot. 6234/PC/07-13 del 23 settembre 2010 con cui l'Autorità di gestione fornisce chiarimenti in merito alle procedure di gara per l'affidamento di lavori e di incarichi esterni da parte di Enti pubblici;
VISTA la nota Prot. 15826/7.502/15166 del 29 settembre 2010 della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza di riscontro alla richiesta di parere in merito alla corretta applicazione del Codice dell'Edilizia con particolare riferimento al procedimento di approvazione di opere pubbliche comunali;
VISTI i verbali istruttori (funzione di gestione) agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTO l'esito positivo dei controlli di primo livello effettuati su ciascun progetto come da check-list agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTO il verbale di data 27 ottobre 2010 attestante l'esito positivo del controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate ai sensi del DPR 445/2000;
PRESO ATTO degli esiti delle valutazioni effettuate;
TENUTO CONTO che l'impresa La Buteghe di Pierute di Maieron Paola nell'anno 2008 ha ricevuto contributi de minimis pari ad € 36.168,96 e che pertanto il contributo previsto a suo favore potrebbe subire una riduzione in fase di concessione, con conseguente disimpegno delle risorse non assegnate, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che prevede che "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari";
VISTI l'articolo 5, comma 3 del bando che recita "in caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda" e l'articolo 9, comma 4 del bando che dispone che ai fini del rispetto del termine per la presentazione delle domande fa fede la data del timbro postale;
PRESO ATTO che la domanda presentata dal Comune di Barcis e quella presentata dal Comune di Tarvisio hanno ottenuto in fase istruttoria il medesimo punteggio e che sulla base del criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda di cui all'articolo 9, comma 4 del bando la domanda del Comune di Barcis presentata il 12 marzo 2010 ha priorità rispetto a quella presentata dal Comune di Tarvisio presentata in data 15 marzo 2010;
RITENUTO di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo, secondo l'ordine decrescente di punteggio, con i relativi punteggi, le spese ammissibili e i contributi attribuiti in fase istruttoria, come indicati nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del bando, gli interventi ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione del bando, secondo l'ordine della graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di ammettere a finanziamento tutti gli interventi inseriti in graduatoria di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, suddivisi tra interventi finanziati attraverso il Piano finanziario del POR e interventi finanziati dalle risorse del PAR e comportanti un contributo complessivo pari a € 2.225.149,29 di cui € 1.141.583,31, a fronte di una spesa complessiva di € 1.623.706,51, a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG ed € 1.083.565,98, a fronte di una spesa complessiva di € 1.407.228,55, a valere sulle risorse del PAR stanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 e assegnate alla linea di intervento 2 con deliberazione della Giunta regionale n. 2695 del 3 dicembre 2009;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e succ. integrazioni e modificazioni, il presente decreto costituisce impegno finanziario pari ad € 2.225.149,29 sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 di cui € 1.141.583,31 a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 348.594,68, quota Stato per € 746.988,63 e quota Regione per € 46.000,00 ed € 1.083.565,98 a valere sulle risorse del PAR;
RITENUTO necessario riportare nell'allegato A, per le iniziative finanziate a valere sulle risorse del P.A.R., il calcolo delle quote FESR, Stato e Regione in cui saranno suddivisi i relativi contributi qualora la Regione certifichi all'Unione Europea le spese relative a tali iniziative;
VISTE le note che si richiamano e il cui contenuto è da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 0008413/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010, n. 0008414/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010; n. 0008415/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010, n. 0008416/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010, 0008417/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010; n. 0008429/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010, 0008438/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010 e n. 0008437/SGR-SPM/13.20 d.d. 19/07/2010, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, con cui sono stati comunicati rispettivamente ai Comuni di Ravascletto, Sutrio, Raveo, Enemonzo, Savogna d'Isonzo, Lauco, Comeglians ed all'impresa Pizzeria Bacchero di Ferraioli Nicola, i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
RITENUTO di condividere i motivi ostativi all'accoglimento delle domande comunicati con le note sopra citate;
VISTE le osservazioni e la documentazione relative ai motivi ostativi comunicati trasmesse dal Comune di Raveo con nota prot. 2229 del 28/07/2010, dal Comune di Sutrio con nota prot. 5847 del 2/08/2010, dal Comune di Ravascletto con nota prot. 3335 del 23/07/2010, dal Comune di Savogna d'Isonzo con nota prot. 4605/2010 del 4/08/2010, dal Comune di Comeglians con nota prot. 2679 del 30/07/2010, dal Comune di Lauco con nota prot. 3664 del 4/08/2010, note agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTE le note che si richiamano e il cui contenuto è da intendersi parte integrante del presente decreto, prot.. SPM/0063220/13.20 d.d. 2/11/2010, prot. SPM/0063221/13.20 d.d. 2/11/2010, prot. SPM/0063222/13.20 d.d. 2/11/2010, prot. SPM/0063223/13.20 d.d. 2/11/2010, prot. SPM/0063224/13.20 d.d. 2/11/2010, prot. SPM/0063225/13.20 d.d. 2/11/2010, agli atti presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna, note con cui sono stati comunicati rispettivamente ai Comuni di Lauco, Comeglians, Ravascletto, Raveo, Sutrio e Savogna d'Isonzo la conferma della sussistenza dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda e il non accoglimento delle osservazioni e della documentazione prodotte per le motivazioni riportate nelle medesime note;
RITENUTO di condividere i motivi ostativi nelle stesse note ivi sopra riportate;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di approvare la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico" - Attività 4.2.a – linea di intervento 2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, come riportata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di ammettere a contributo tutti i progetti della graduatoria di cui al precedente art. 1, suddivisi tra interventi finanziati attraverso il Piano finanziario del POR e interventi finanziati dalle risorse del P.A.R. e comportanti un contributo complessivo pari ad € 1.141.583,31 - a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG e un contributo complessivo di € 1.083.565,98 a valere sulle risorse del P.A.R, come indicato nell'allegato A parte integrante del presente decreto.
3. Di approvare l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro € 2.225.149,29 di cui € 1.141.583,31

a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 348.594,68, quota Stato per € 746.988,63 e quota Regione per € 46.000,00 ed € 1.083.565,98 a valere sulle risorse del PAR;
5. Di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, come modificata dalla L. 205/2000, o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza.
6. Di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 4 novembre 2010

PETRIS

10_46_1_DDC_AMB ENER 2824_ALL1_INTERVENTI AMMISSIBILI

ALLEGATO A

Cod. Progetto	Titolo Progetto	Beneficiario	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Enti pubblici	Quota Privati	Punteggio	Finanzia-mento
1629	La "Buteghe di Pierute" di Maieron Paola - Consolidamento strutturale	LA "BUTEGHE DI PIERUTE" DI MAIERON PAOLA	400.871,04	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		200.871,04	66	P.O.R.
1608	Interventi nel Palazzo Mocenigo - Centi	COMUNE DI BARCIS	432.734,12	333.205,27	106.019,85	227.185,42		99.528,85		63	P.A.R.
1625	Riqualificazione funzionale dell'ex direzione miniera a Museo	COMUNE DI TARVISIO	909.000,00	699.930,00	222.705,00	477.225,00		209.070,00		63	P.O.R.
1596	Ristrutturazione fabbricato in località Pian Pinedo (recinto faunistico)	COMUNE DI CIMOLAIS	313.835,47	241.653,31	76.889,68	164.763,63		72.182,16		33	P.O.R.
1588	Recupero immobile Portic dal Duro	COMUNE DI ERTO E CASSO	404.490,60	311.457,76	99.100,19	212.357,57		93.032,84		23	P.A.R.
1605	Consolidamento e recupero Palazzo Menegozzi (Palazzina Ferro)	COMUNE DI AVIANO	570.003,83	438.902,95	139.650,93	299.252,02		131.100,88		13	P.A.R.
			3.030.935,06	**2.225.149,29**	**693.365,65**	**1.485.783,64**	**46.000,00**	**604.914,73**	**200.871,04**		

Udine, 4 novembre 2010

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

10_46_1_DDC_AMB ENER 2824_ALL2_INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ALLEGATO B

Codice Progetto	Titolo Progetto	Beneficiario	Sintesi del motivo di esclusione
1552	Fornitura e posa in opera di elementi di arredo e corpi illuminanti nel bar del centro benessere di “Casa Coleto”	COMUNE DI COMEGLIANS	la domanda non è ammissibile ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, lettera a.2) e dell'art. 9, comma 4 del bando in quanto manca la documentazione prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera e).
1559	Restauro statico e funzionale fabbricato di interesse storico denominato Casa Chilin sito in Zovello comune di Ravascletto	COMUNE DI RAVASCLETTO	la domanda non è ammissibile ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, lettera a.2) e dell'art. 9, comma 4 del bando in quanto manca la documentazione prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera e).
1592	Lavori di recupero e valorizzazione del sito archelogico “Chiauians” e ristrutturazione dell’edificio “Carbonaie Moia”	COMUNE DI LAUCO	la domanda non è ammissibile per mancata rispondenza alle finalità del bando di cui all’art.1, per mancanza del requisito di ammissibilità previsto dall’art. 4, comma 3 del bando e ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, lettera a.2) e dell'art. 9, comma 4 del bando in quanto manca la documentazione prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera e).
1612	Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato comunale denominato “Casa Fachin”	COMUNE DI ENEMONZO	la domanda non è ammissibile per mancata rispondenza alle finalità del bando di cui all’art.1, per mancanza del requisito di ammissibilità previsto dall’art. 4, comma 3 del bando e ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, lettera a.2) e dell'art. 9, comma 4 del bando in quanto manca la documentazione prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera e).
1619	Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso del fabbricato di proprietà comunale denominato Stali dal Maestri	COMUNE DI RAVEO	la domanda non è ammissibile ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, lettera a.2) e dell'art. 9, comma 4 del bando in quanto manca la documentazione prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera e).
1620	Recupero e ristrutturazione di Casa Butkovic	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	la domanda non è ammissibile per mancanza del requisito di ammissibilità previsto dall’art. 4, comma 3 del bando.
1623	Ristrutturazione e ampliamento del museo etnografico e storiografico Straulino Gaudenzio “Teno” nel fabbricato denominato “Casa Cau”	COMUNE DI SUTRIO	la domanda non è ammissibile ai sensi del combinato disposto dell’art. 3, comma 1, lettera a.2) e dell'art. 9, comma 4 del bando in quanto manca la documentazione prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera e).
1627	Ristrutturazione e ampliamento del fabbricato con variazione di destinazione d’uso da deposito a ricettivita’ alberghiera	PIZZERIA"BACCHERO" DI FERRAIOLI NICOLA	la domanda non è ammissibile per mancanza del requisito di ammissibilità previsto dall’art. 4, comma 3 del bando e ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a.2) e all’articolo 9, comma 4) del bando.

Udine, 4 novembre 2010

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

10_46_1_DDC_LAV FOR 12467

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 4 novembre 2010, n. 12467/LAVFOR/FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'a.f. 2010/2011. Sportello mese di settembre 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha ridisciplinato la materia, abrogando il decreto legislativo 626/2004, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 - 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3105/CULT.FP dd. 19 agosto 2010, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2010 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3105/CULT.FP dd. 19 agosto 2010.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 novembre 2010

CORTELLINO

10_46_1_DDC_LAV FOR 12467_ALL1_GRADUATORIA PROGETTI

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3105/CULT. FP dd. 19. 08. 2010.
Graduatoria sportello mese di settembre 2010

Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – ASPP - RSPP

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 201031229001	IRES FVG	RSPP AGGIORNAMENTO MACROSETTORE ATECO 3,4,5,7	10	63	UDINE	50
2. 2010131229002	IRES FVG	RSPP AGGIORNAMENTO MACROSETTORE ATECO 1,2,6,8,9	10	43	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

10_46_1_DDC_LAV FOR 12468

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 4 novembre 2010, n. 12468/LAVFOR/FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori (DPR n. 495/1992, così come modificato dal DPR n. 360/2001). Approvazione proposte formative per l'a.f. 2010/2011. Sportello mese di settembre 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante norme relative al Codice della strada, così come modificato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 360, recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X del Titolo III del citato D.P.R. n. 495/1992;
VISTO l'Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, sancito il 12 giugno 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;
VISTO il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23,concernente "Attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
RICHIAMATO il decreto n. 3106/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2010/2011, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTO il progetto presentato nel mese di settembre 2010 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3106/CULT.FP del 19 agosto 2010.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 novembre 2010

CORTELLINO

10_46_1_DDC_LAV FOR 12468_ ALL1_GRADUATORIA PROGETTI

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3106/CULT. FP dd. 19. 08. 2010.
Graduatoria sportello mese di settembre 2010

Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - revisione autoveicoli

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 201027434001	IRES FVG	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	5	32	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

10_46_1_DDC_LAV FOR 12469

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 4 novembre 2010, n. 12469/LAVFOR/FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (decreto ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'a.f. 2010/2011. Sportello mese di settembre 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTA la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2009 attuativo dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'art. 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto n. 3107/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2010/2011, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTO il progetto presentato nel mese di settembre 2010 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3107/CULT.FP del 19 agosto 2010.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 novembre 2010

CORTELLINO

10_46_1_DDC_LAV FOR 12469_ ALL1_GRADUATORIA PROGETTI

**Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3107/CULT. FP dd. 19. 08. 2010.
Graduatoria sportello mese di settembre 2010**

Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – addetti controllo attività di intrattenimento e spettacolo

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 201032230001	IRES FVG	ADDETTI CONTROLLO ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO	10	94	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CORTELLINO

10_46_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 1135

Decreto del Direttore dell'Area di intervento delle risorse umane 5 novembre 2010, n. 1135/ARU

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Pubblicazione per l'anno 2007.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 1091/DC dd. 16.11.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO il successivo decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento dell'anzidetta Direzione;
VISTO in particolare l'art. 18, comma 2, lettera d), del citato decreto n. 1016/DC che attribuisce all'area di intervento delle risorse umane gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
VISTO il decreto n. 1298/DC dd. 22.12.2009 del Direttore centrale salute e protezione sociale di nomina della dr.ssa Bernardetta Maioli a Direttore dell'area di intervento delle risorse umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 2-nonies della legge 26 maggio 2004, n. 138, mediante intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 23 marzo 2005;
VISTO l'Accordo integrativo regionale stipulato il 15.12.2005 (di seguito AIR) attuativo del suddetto ACN del 23.3.2005, approvato con la deliberazione giuntale del 20.2.2006, n. 269;
CONSIDERATO:
- che avverso a quanto disposto dall'anzidetto AIR, sul rapporto ottimale, di cui all'art. 33 dell'ACN del 23.3.2005, che lo ha definito in un medico ogni 1.300 residenti o frazione di 1.300 superiore a 650, è stato promosso ricorso giurisdizionale;
- che il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato con Sentenza n. 1802 del 26.3.2009, confermando la sentenza del TAR FVG n. 50/2007, e per l'effetto ha annullato la su citata DGR n. 269/2006 e il relativo AIR del 15.12.2005, nella parte in cui ha determinato il rapporto ottimale in un medico ogni 1300 abitanti residenti o frazione di 1300 superiore a 650, con la motivazione che le regioni non possono rideterminare aprioristicamente, il rapporto ottimale medico/assistito per ambiti generali;

CONSIDERATO che, in via prudenziale, in attesa che si esprimessero nel merito gli organi di giustizia amministrativa, la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria è stata sospesa, a partire dalla seconda pubblicazione dell'anno 2005, e ripresa, in attesa della definizione del giudizio avanti al Consiglio di Stato, solo per la prima e la seconda pubblicazione valevole per l'anno 2008, per assicurare, in tal modo, l'assistenza primaria a fronte di cessazioni dal servizio di medici di medicina generale, come segnalato dalle Aziende per i servizi sanitari della Regione;
VISTO l'Accordo regionale modificativo dell'Accordo integrativo regionale, di cui alla DGR n. 269/2006, approvato con deliberazione giuntale 30.9.2009, n. 2179, che, in ottemperanza al giudicato della sentenza del Consiglio di Stato n. 1802 del 26.3.2009, ha ridisciplinato la materia, già regolamentata dal precedente AIR, sul rapporto ottimale (art. 33, comma 8, dell'ACN) e su cui conseguentemente è stato avviato l'iter procedurale per la individuazione delle zone carenti a partire dalla seconda pubblicazione del 2005, e a seguire per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 in modo da rispettare le graduatorie annuali dei medici;
CONSIDERATO, quindi, che dopo aver esperito le procedure per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, relativi alla seconda pubblicazione valevole per l'anno 2005 e alla pubblicazione valevole per l'anno 2006, si debba procedere all'assegnazione di quelli relativi all'anno 2007;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'ACN, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2007, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;

- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
  - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (...) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:

  a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;

  b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 38 dd. 22 settembre 2010, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2007 e che entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data (7 ottobre 2010), 9 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- che le domande dei dottori Pio DE ANGELIS, Saverio STRANGES e Francesca ZAVAGNA non possono essere accolte in quanto i loro nomi non sono inclusi nella graduatoria regionale annuale dei medici di medicina generale, valevole per l'anno 2007, in base alla quale sono assegnati gli incarichi;
- che la domanda del dottor Antonio PAPICCIO non può essere accolta in quanto l'interessato non ha fatto pervenire la domanda entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. degli anzidetti ambiti territoriali carenti;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra illustrati, formulando la graduatoria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che:

- la citata graduatoria comprende solo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione specifica in medicina generale;
- i nominativi dei dottori Vincenzo CRISTIANO e Francesco GRECO ricorrono due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lettera b dell'ACN); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2007 allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di disporre che il presente provvedimento e l'allegata graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 5 novembre 2010

MAIOLI

10_46_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS UM 1135_ALL1_GRADUATORIA

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2007 Allegato

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2007	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1	GRECO Francesco	23,50	5,00	20,00	48,50	Udine (ASS 4)
2	CRISTIANO Vincenzo	20,00	5,00	20,00	45,00	Codroipo (ASS 4)
3	GRECO Francesco	23,50	0,00	20,00	43,50	Martignacco (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Pavia di Udine (ASS 4) Codroipo (ASS 4) Sedegliano (ASS 4)
4	CRISTIANO Vincenzo	20,00	0,00	20,00	40,00	Sedegliano (ASS 4)
5	ANGELI Mario	14,10	0,00	20,00	34,10	Pordenone (ASS 6) Sequals e Travesio (ASS 6) Forni di Sopra e Forni di Sotto (ASS 3) Paularo (ASS 3) Pavia di Udine (ASS 4) Martignacco (ASS 4) Udine (ASS 4) Pradamano (ASS 4) Palazzolo dello Stella (ASS 5) Torviscosa (ASS 5)
6	CHAMOUNI Benyamin Moshè	22,40	0,00	0,00	22,40	Paularo (ASS 3) Treppo Grande (ASS 4) Povoletto (ASS 4) Martignacco (ASS 4)
7	FERRO Giuseppe	0,90	0,00	20,00	20,90	Codroipo (ASS 4) Udine (ASS 4) Sequals e Travesio (ASS 6) Martignacco (ASS 4) Sedegliano (ASS 4) Torviscosa (ASS 5) Palazzolo dello Stella (ASS 5) Lestizza (ASS 4) Paularo (ASS 3) Nimis-Taipana (ASS 4) Faedis (ASS 4)

10_46_1_DDS_VAL IMP 2787

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 20 ottobre 2010, n. 2787/VIA 406

LR 43/1990 e successive modifiche e integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "impianto di trattamento rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN)". Proponente: SARC Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16.01.08, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA l'istanza presentata in data 6 agosto 2010, con la quale la SARC s.r.l. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al Progetto "impianto di trattamento rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi in comune di San Vito al tagliamento" in Provincia di Pordenone;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano:
- "Messaggero Veneto" dd. 26 agosto 2010, pervenuto al Servizio VIA in data 26 agosto 2010;

VISTA la nota di data 1 ottobre con la quale il proponente, completa la documentazione presentata con l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti e da acquisire;
RILEVATO che il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui alla lettea m) allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/06: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di San Vito al tagliamento (PN);
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento: il comune di San Vito al Tagliamento, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, quale struttura di supporto al rilascio delle autorizzazioni ambientali integrate;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "impianto di trattamento rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi in comune di San Vito al tagliamento" in Provincia di Pordenone, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di San Vito al Tagliamento;
- Provincia di Pordenone;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale";
- Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

2) A cura della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del precitato comune di San Vito al Tagliamento, sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 ottobre 2010

PENGUE

10_46_1_DGR_2151_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2010, n. 2151

Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Attività 2.1.A - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Competenza della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, pesca e ambienti naturali. Proroga termine presentazione domande bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. del Consiglio dell'11.07.2006, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1577 di data 04.08.2010 che approva il Bando per l'assegnazione di contributi previsti nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità ambientale" del POR, Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"- linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio naturale", a favore degli Enti e degli organi gestori di parchi e riserve naturali regionali che territorialmente si sovrappongono con le aree Natura 2000, e definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande;
ATTESO che il termine di scadenza per la presentazione delle domande medesime è il 02.11.2010;
VISTA la nota dell'Ente Parco Dolomiti Friulane del 30/9/2010 prot. 72336 dd 11/10/2010 e le note del parco Prealpi Giulie (prot. 75139), del Comune di Doberdò del Lago (prot. 75136) e del Comune di San Dorligo della Valle (prot. 75138) arrivate per le vie brevi in data 22/10/2010 con cui si chiede una proroga dei termini della scadenza del bando;
RILEVATO che alla data della presente deliberazione non risulta pervenuta alcuna domanda;
ATTESO il pubblico interesse a utilizzare le risorse stanziate nel bando al fine di garantire il maggiore investimento possibile nel territorio regionale dei Fondi Strutturali nel rispetto sia delle vigenti disposizioni comunitarie, sia delle tempistiche in modo tale da scongiurare ogni disimpegno automatico ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 1083/2006 e garantire la massima efficacia e efficienza dell'operato dell'Amministrazione Regionale;
RITENUTO quindi opportuno concedere una proroga per garantire la massima partecipazione al bando da parte dei potenziali soggetti beneficiari;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prorogare al 17.12.2010, ore 12,00, il termine per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all'Attività 2.1.a - linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio naturale" di cui al Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1577 del

4/8/2010.
2. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_46_1_ADC_INF MOB COM GORIZIA 34 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Gorizia. Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 3 al Piano di settore del commercio di cui all'art. 15 della LR 29/2005.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Gorizia, con deliberazione consiliare n. 24 del 13 settembre 2010, ha adottato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 3 al Piano di settore del commercio di cui all'art. 15 della L.R. 29/2005.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_46_1_ADC_INF MOB COM PORDENONE 125 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 125 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 4 ottobre 2010 il comune di Pordenone ha preso atto, in ordine alla variante n. 125 al Piano regolatore generale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e s.m.i., che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

10_46_1_ADC_INF MOB COM VALVASONE 18 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 art. 63 comma 1, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Disposizione di rielaborazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Valvasone, approvata con deliberazione consiliare n. 29 del 25 maggio 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991

si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0232/Pres. del 26 ottobre 2010, ha disposto la rielaborazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del comune di Valvasone, approvata con deliberazione consiliare n. 29 del 25 maggio 2010, per le motivazioni indicate nel parere del Direttore della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza n. 059/10 dell'8 ottobre 2010, parte integrante e sostanziale del decreto medesimo.

10_46_1_ADC_INF MOB COM VALVASONE 21 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 art. 63 comma 1, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Valvasone: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 30 del 25 maggio 2010.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0233/Pres. del 26 ottobre 2010, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 30 del 25 maggio 2010, con cui il comune di Valvasone ha approvato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni nn. 3, 4, 5, 8, 10 e 11 presentate alla variante medesima, sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 28 gennaio 2010.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

10_46_1_ADC_INF MOB RINNOVO CONCESSIONE LOC LOCOVAZ_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rinnovo di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone, località Locovaz.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTA l'istanza dd. 27/09/2010, con la quale la "Cartiera di Monfalcone S.p.A." con sede legale in Monfalcone (GO), Via Grota Del Diau Zot n. 6 - Zona Industriale Lisert, C.F. 0000539650317 finalizzata al rinnovo della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto giusta licenza n. 05/2007 dd. 19.02.2007 allo scopo di mantenere una condotta di scarico, per una superficie complessiva di mq. 24, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO), Località Locovaz, per la durata di quarantotto (48) mesi;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/5004 con il quale si dispone che, per le "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 4 novembre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

10_46_1_ADC_INF MOB RINNOVO CONCESSIONE LOC PORTOROSEGA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di affissione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rinnovo di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone, località Portorosega.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTA l'istanza dd. 21.10.2010, con la quale la "Enel Distribuzione S.p.A." con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, C.F. e P.I. 05779711000, finalizzata al rinnovo della concessione demaniale marittima rilasciata giusta licenza n. 10/2007 dd. 23.03.2007 allo scopo di mantenere una linea elettrica, con cavo sotterraneo, alla tensione si 400 volt, per una superficie complessiva di mq. 83,18, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO), Località Portosega ;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n.5/5004 con il quale si dispone che, per le "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;

2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici, Servizio Mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici, Servizio Mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 4 novembre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

10_46_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 455/2010 presentato il 19/02/2010
G.N. 1273/2010 presentato il 08/06/2010
G.N. 1363/2010 presentato il 18/06/2010
G.N. 1367/2010 presentato il 18/06/2010
G.N. 1459/2010 presentato il 29/06/2010
G.N. 1526/2010 presentato il 02/07/2010
G.N. 1675/2010 presentato il 23/07/2010
G.N. 1710/2010 presentato il 30/07/2010
G.N. 1734/2010 presentato il 02/08/2010
G.N. 1759/2010 presentato il 04/08/2010
G.N. 1772/2010 presentato il 05/08/2010
G.N. 1782/2010 presentato il 06/08/2010
G.N. 1783/2010 presentato il 06/08/2010
G.N. 1816/2010 presentato il 10/08/2010
G.N. 1832/2010 presentato il 11/08/2010
G.N. 1834/2010 presentato il 11/08/2010
G.N. 1836/2010 presentato il 11/08/2010
G.N. 1838/2010 presentato il 11/08/2010
G.N. 1839/2010 presentato il 11/08/2010
G.N. 1842/2010 presentato il 12/08/2010
G.N. 1844/2010 presentato il 12/08/2010
G.N. 1947/2010 presentato il 25/08/2010
G.N. 1948/2010 presentato il 25/08/2010
G.N. 1951/2010 presentato il 26/08/2010
G.N. 2030/2010 presentato il 10/09/2010
G.N. 2044/2010 presentato il 10/09/2010
G.N. 2134/2010 presentato il 24/09/2010
G.N. 2175/2010 presentato il 30/09/2010

10_46_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1073 2010 presentato il 31/08/2010
G.N. 1093 2010 presentato il 03/09/2010
G.N. 1094 2010 presentato il 03/09/2010
G.N. 1095 2010 Presentato il 03/09/2010
G.N. 1105 2010 presentato il 10/09/2010
G.N. 1106 2010 presentato il 10/09/2010
G.N. 1117 2010 presentato il 14/09/2010
G.N. 1121 2010 presentato il 16/09/2010
G.N. 1122 2010 presentato il 16/09/2010
G.N. 1139 2010 presentato il 23/09/2010
G.N. 1140 2010 Presentato il 23/09/2010
G.N. 1141 2010 presentato il 23/09/2010

G.N. 1207 2010 presentato il 06/10/2010
G.N. 1248 2010 presentato il 13/10/2010
G.N. 1253 2010 presentato il 13/10/2010
G.N. 1260 2010 presentato il 14/10/2010
G.N. 1264 2010 presentato il 19/10/2010
G.N. 1278 2010 presentato il 21/10/2010

10_46_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 6082 presentato il 13.10.2010
G.N. 6083 presentato il 13.10.2010
G.N. 6208 presentato il 19.10.2010
G.N. 6240 presentato il 20.10.2010
G.N. 6266 presentato il 21.10.2010
G.N. 6284 presentato il 22.10.2010
G.N. 6314 presentato il 25.10.2010
G.N. 6315 presentato il 25.10.2010
G.N. 6318 presentato il 26.10.2010
G.N. 6323 presentato il 26.10.2010
G.N. 6365 presentato il 27.10.2010
G.N. 6366 presentato il 27.10.2010
G.N. 6367 presentato il 27.10.2010
G.N. 6377 presentato il 27.10.2010

10_46_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1725/07 presentato il 08/02/2007
G.N. 13255/07 presentato il 19/10/2007
G.N. 13256/07 presentato il 19/10/2007
G.N. 7205/08 presentato il 28/05/2008
G.N. 7207/08 presentato il 28/05/2008
G.N. 7208/08 presentato il 28/05/2008
G.N. 14820/08 presentato il 18/11/2008
G.N. 1382/09 presentato il 05/02/2009
G.N. 1383/09 presentato il 05/02/2009
G.N. 1384/09 presentato il 05/02/2009
G.N. 2469/09 presentato il 03/03/2009
G.N. 2470/09 presentato il 03/03/2009
G.N. 2684/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2685/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2686/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2687/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2689/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2690/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2691/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 2692/09 presentato il 06/03/2009
G.N. 3684/09 presentato il 30/03/2009
G.N. 3686/09 presentato il 30/03/2009
G.N. 3687/09 presentato il 30/03/2009
G.N. 3689/09 presentato il 30/03/2009
G.N. 4384/09 presentato il 09/04/2009
G.N. 5200/09 presentato il 27/04/2009
G.N. 5201/09 presentato il 27/04/2009
G.N. 6247/09 presentato il 18/05/2009
G.N. 6248/09 presentato il 18/05/2009
G.N. 6249/09 presentato il 18/05/2009
G.N. 6250/09 presentato il 18/05/2009
G.N. 6319/09 presentato il 19/05/2009
G.N. 7577/09 presentato il 16/06/2009
G.N. 7798/09 presentato il 19/06/2009
G.N. 8000/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8001/09 presentato il 25/06/2009
G.N. 8208/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8209/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8216/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8217/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8405/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8819/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 10011/09 presentato il 04/08/2009
G.N. 10015/09 presentato il 04/08/2009
G.N. 11530/09 presentato il 16/09/2009
G.N. 11697/09 presentato il 18/09/2009
G.N. 11864/09 presentato il 23/09/2009
G.N. 12112/09 presentato il 25/09/2009
G.N. 12808/09 presentato il 08/10/2009
G.N. 12811/09 presentato il 08/10/2009
G.N. 12878/09 presentato il 09/10/2009
G.N. 12879/09 presentato il 09/10/2009
G.N. 12880/09 presentato il 09/10/2009
G.N. 12991/09 presentato il 13/10/2009
G.N. 13482/09 presentato il 20/10/2009
G.N. 13483/09 presentato il 20/10/2009
G.N. 13947/09 presentato il 29/10/2009
G.N. 13948/09 presentato il 29/10/2009
G.N. 13949/09 presentato il 29/10/2009
G.N. 14267/09 presentato il 06/11/2009
G.N. 14268/09 presentato il 06/11/2009
G.N. 14348/09 presentato il 09/11/2009

G.N. 14349/09 presentato il 09/11/2009
G.N. 14645/09 presentato il 13/11/2009
G.N. 14646/09 presentato il 13/11/2009
G.N. 14711/09 presentato il 16/11/2009
G.N. 15324/09 presentato il 26/11/2009
G.N. 15325/09 presentato il 26/11/2009
G.N. 15326/09 presentato il 26/11/2009
G.N. 15410/09 presentato il 27/11/2009
G.N. 15411/09 presentato il 27/11/2009
G.N. 15694/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15695/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15696/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15697/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15698/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15699/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15700/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15701/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15702/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15704/09 presentato il 02/12/2009
G.N. 15792/09 presentato il 04/12/2009
G.N. 15822/09 presentato il 04/12/2009
G.N. 16052/09 presentato il 11/12/2009
G.N. 16053/09 presentato il 11/12/2009
G.N. 16268/09 presentato il 15/12/2009
G.N. 16269/09 presentato il 15/12/2009
G.N. 16270/09 presentato il 15/12/2009
G.N. 16553/09 presentato il 17/12/2009
G.N. 16554/09 presentato il 17/12/2009
G.N. 16659/09 presentato il 18/12/2009
G.N. 16760/09 presentato il 21/12/2009
G.N. 16761/09 presentato il 21/12/2009
G.N. 17023/09 presentato il 23/12/2009
G.N. 17134/09 presentato il 24/12/2009
G.N. 17135/09 presentato il 24/12/2009
G.N. 17138/09 presentato il 24/12/2009
G.N. 17139/09 presentato il 24/12/2009
G.N. 17200/09 presentato il 28/12/2009
G.N. 17201/09 presentato il 28/12/2009
G.N. 306/10 presentato il 11/01/2010
G.N. 307/10 presentato il 11/01/2010
G.N. 391/10 presentato il 12/01/2010
G.N. 922/10 presentato il 21/01/2010
G.N. 924/10 presentato il 21/01/2010
G.N. 1339/10 presentato il 27/01/2010
G.N. 1340/10 presentato il 27/10/2010
G.N. 1689/10 presentato il 04/02/2010
G.N. 1809/10 presentato il 05/02/2010
G.N. 1810/10 presentato il 05/02/2010
G.N. 2106/10 presentato il 12/02/2010
G.N. 2405/10 presentato il 18/02/2010
G.N. 2727/10 presentato il 24/02/2010
G.N. 3143/10 presentato il 04/03/2010
G.N. 3510/10 presentato il 12/03/2010
G.N. 3512/10 presentato il 12/03/2010
G.N. 4207/10 presentato il 26/03/2010
G.N. 6008/10 presentato il 03/05/2010
G.N. 6009/10 presentato il 03/05/2010
G.N. 6074/10 presentato il 04/05/2010
G.N. 7875/10 presentato il 08/06/2010
G.N. 8607/10 presentato il 21/06/2010
G.N. 8608/10 presentato il 21/06/2010
G.N. 8620/10 presentato il 21/06/2010
G.N. 10247/10 presentato il 21/07/2010
G.N. 10733/10 presentato il 29/07/2010
G.N. 10734/10 presentato il 29/07/2010
G.N. 10735/10 presentato il 29/07/2010
G.N. 10736/10 presentato il 29/07/2010
G.N. 10737/10 presentato il 29/07/2010
G.N. 10738/10 presentato il 29/07/2010

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 09-7 TRIESTE

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Trieste n. 7/COMP/2009.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 7084 galleria di mq. 1874; 7086 galleria di mq. 296; 7087 galleria di mq. 1136; 7088 galleria di mq. 331, del Comune Censuario di Trieste.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 09-15 TRIESTE

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Trieste n. 15/COMP/2009.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 2268 cortile, 2269 ente urbano, 2270 corte, 2271 ente urbano e 2272 ente urbano (corrispondenti ai cat. tav. 256 di tq. 54,86; 257 di tq. 568,49 e 105 di tq. 29,25), del Comune Censuario di Trieste.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 09-19 SAN DORLIGO DELLA VALLE

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 19/COMP/2009.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 1562/6 improduttivo e 1562/7 improduttivo, del Comune Censuario di San Dorligo della Valle.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 10-3 TRIESTE

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Trieste n. 3/COMP/2010.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 6075/7 cortile, 6078/2 ente urbano, 6108/2 ente urbano e 6109/2 cortile (quali corrispondenti delle fraz. di tq. 11,12 e 25,85 del cat. 253), del Comune Censuario di Trieste.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario

9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 10-4 PROSECCO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco n. 4/COMP/2010.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 874/4 urbana (quale corrispondente alla fraz. "x" del cat.ed. 26), del Comune Censuario di Prosecco.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 10-5 PROSECCO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco n. 5/COMP/2010.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 1053/2 ente urbano e 1053/1 ente urbano (rispettivamente corrispondenti alla fraz. di tq. 3,91 del cat. 56 marcata "A" e alla fraz. di tq. 9,14 del cat. 2261 marcata "B"), del Comune Censuario di Prosecco.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 10-6 RUPINGRANDE

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Rupingrande n. 6/COMP/2010.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1488/5 prati 4, del Comune Censuario di Rupingrande.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

10_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 10-7 CONTOVELLO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici- Ufficio tavolare di Trieste

LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del CC di Contovello n. 7/COMP/2010.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 699/1 seminativo 3 di mq. 838 e 699/2 seminativo 3 di mq. 333 (corrispondenti alle fraz. "G" e "H" del cat. 149, fraz. "I" del cat. 150 e intero cat. 114), del Comune Censuario di Contovello.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 17 novembre 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_46_3_GAR_COM MONFALCONE ALIENAZIONE IMMOBILE_007

Comune di Monfalcone (GO)

Bando di gara per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Nuovo Mercato Coperto".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento Comunale per l'alienazione di beni del Comune di Monfalcone ,

RENDE NOTO

che con det. dirigenziale n. 1937 del 29/10/2010, è stata indetta asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito tra via della Resistenza e via S. Francesco denominato "Nuovo Mercato Coperto", con prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 3.271.590,00
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29/11/2010 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).
Il bando integrale di gara, contenente i dati tavolari, catastali, NCEU, le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull'immobile è disponibile presso l'UO "Gare e contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481/494494 - Fax 0481/494485 e sul sito www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, 29 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Maurizio Gobbato

10_46_3_GAR_COM PREONE MODIFICA BANDO BUR 43_024

Comune di Preone (UD) - Comune facente parte dell'Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento"

Affidamento in gestione delle unità abitative ammobiliate a uso turistico "Case per vacanze Melaria" per il periodo dal 1° febbraio 2011 al 31 gennaio 2017. Modifica avviso pubblicato sul BUR n. 43 del 27/10/2010.

IL RESPONSABILE DELEGATO DEL SETTORE ACQUISTI E PATRIMONIO

RENDE NOTO

che con determinazione n. D04/38 del 05/11/2010 è stato modificato l'articolo 6 del foglio d'oneri e condizioni (Allegato "D" del bando di gara) visionabile sul sito www.comune.preone.ud.gov.it
Conseguentemente è prorogato il termine di presentazione delle offerte che dovranno pervenire al protocollo del Comune di Preone entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 03 dicembre 2010.
Preone, 8 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO
DEL SETTORE ACQUISTI E PATRIMONIO:
p.i. Giacomino Rugo

10_46_3_GAR_DIR FIN PATR ESITO GARA

Direzione centrale finanza, patrimonio e programmazione - Servizio risorse finanziarie e patrimoniali - Trieste

Esito della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine e Trieste e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Periodo 01/01/2011-31/12/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

RENDE NOTO

Che è stata aggiudicata la gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006, indetta il giorno 7 giugno 2010 per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Amministrazione regionale, del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine e Trieste e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (C.P.V. 66600000), con entità dell'appalto indeterminabile.
L'appalto è stato aggiudicato con decreto numero 757 del 22 settembre 2010 in favore dell'A.T.I. avente come capogruppo Unicredit Banca S.p.A. con sede a Bologna in via Zamboni, 20.
L' esito della gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 2/11/2010 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Trieste, 2 novembre 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Roberta Clericuzio

10_46_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 18 PDF COM LUSEVERA_029

Associazione Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana - Area edilizia privata ed urbanistica - Nimis (UD)

Comune di Lusevera. Avviso di adozione e deposito della variante n. 18 al Programma di fabbricazione.

IL RESPONSABILE DEL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 05/1072010, esecutiva nei termini di Legge, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di "Costruzione di Centro di Raccolta rifiuti di Vedronza" costituente adozione della variante n. 18 al Piano di Fabbricazione.
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Nimis, 8 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_46_3_AVV_COM AVIANO 68 PRGC_027

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di

"Realizzazione del parcheggio presso la scuola elementare di Marsure - 1° stralcio" e contestuale adozione della variante n. 68 al Piano regolatore generale comunale per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 4 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.86 del 22.09.2010 (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato la Variante n.68 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n.68 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso il Settore Gestione del Territorio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Aviano, 8 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

10_46_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA PAC BANDUZZI_016

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Banduzzi" a Bagnaria Arsa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e s.m.i., si rende noto che con deliberazione n. 110 del 28.10.2010, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale in seduta pubblica, ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Banduzzi" a Castions delle Mura di Bagnaria Arsa.
Bagnaria Arsa, 5 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

10_46_3_AVV_COM BICINICCO_11 PRGC_032

Comune di Bicinicco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 bis della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e l'art. 17 del Regolamento di Attuazione DPReg. n. 086/Pres./08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 03.11.2010, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale per definire e regolamentare l'installazione in zona agricola di impianti di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.
La deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso gli uffici comunali per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bicinicco, 8 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Patrizia Bergagna

10_46_3_AVV_COM CARLINO 16 PRGC_033

Comune di Carlino (UD)
Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n°16 del 23 agosto 2010 il Comune di Carlino ha accolto la proposta della Società Agricola Bosco Bando Sabba Srl di Pordenone per l'individuazione di un nuovo ambito del territorio comunale, ricompreso all'interno delle zone agricole, per l'installazione di un impianto di energia da cicli biologici collegati all'attività agricolo, costituente variante n°16 al PRGC.-
La variante n°16 al PRGC è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dall'avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio comunale, affinché chiunque possa prenderne visione.-
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.-
Carlino, 8 novembre 2010

IL SINDACO:
Diego Navarria

10_46_3_AVV_COM CODROIPO PROVV 93 COSTRUZIONE IMPIANTO_022

Comune di Codroipo (UD)
Provvedimento n. 93 del 02.11.2010 del Titolare di PO dell'Area lavori pubblici e manutenzioni. DLgs. n. 387/2003, art. 12. Variante in sanatoria n. 1 non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 1/2008 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in Comune di Codroipo. Proponente: FRI-EL Quadruvium Srl.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DISPONE

Art. 1

La Società FRI-EL QUADRUVIUM S.r.l. - Società Agricola con sede legale in Via G. A da Pordenone - Codroipo è autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nella variante n. 1 al progetto di cui in premessa, da realizzarsi in comune di Codroipo, zona per insediamenti artigianali-industriali di Pannellia, su lotto distinto catastalmente al Foglio n. 11, mappale n. 200 subordinatamente al rispetto dei nulla osta, concessioni, autorizzazioni rilasciate dai singoli Enti e delle prescrizioni impartite dagli stessi, dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa, nonché delle prescrizioni risultanti dagli atti allegati;

(omissis)

Codroipo, 3 novembre 2010

IL TITOLARE DI P.O.
DELL'AREA LAVORI PUBBLICI:
ing. Edi Zanello

10_46_3_AVV_COM COSEANO 33 PRGC_026

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 24/09/2010, esecutiva dal 15/10/2010, è stata adottata la variante n.33 a Piano regolatore generale comunale riguardante il Progetto Preliminare per il collegamento del collettore fognario di Maseris al collettore di Cisterna comportante vincolo preordinato all'esproprio. Variante n. 33 al PRGC.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Coseano, 4 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

10_46_3_AVV_COM FLAIBANO 12 PRGC_018

Comune di Flaibano (UD)
Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 comma 5 della L.R. 05/2007 e degli articoli 11 e 17 del Regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, approvato con DPR 20/03/2008 n. 086/Pres., si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 42 del 28/10/2010,il Comune di Flaibano ha adottato la variante n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale per consentire la costruzione di un impianto a biogas nel territorio del Comune di Flaibano avente una potenza elettrica nominale di 999 KW ed una potenza termica pari a 2,606 MWt.
Soggetto proponente:Ditta Fri-el con sede in Flaibano.
Che per la presente variante non si rende necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n.12 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Flaibano, 3 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

10_46_3_AVV_COM FLAIBANO 13 PRGC_017

Comune di Flaibano (UD)
Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 comma 5 della L.R. 05/2007 e degli articoli 11 e 17 del Regola-

mento di attuazione della L.R. 05/2007, approvato con DPR 20/03/2008 n. 086/Pres., si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 43 del 28/10/2010,il Comune di Flaibano ha adottato la variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale per consentire la costruzione di un impianto fotovoltaico nel territorio del comune di Flaibano avente una potenza elettrica nominale di 999 KW.
Soggetto proponente: Azienda agricola Fabio D'Andrea con sede a S.Giorgio della Richinvelda (Pn).
Che per la presente variante non si rende necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n.13 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Flaibano, 3 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

10_46_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 39 PRGC_013

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Pubblicazione del progetto di adozione della variante n. 39 al PRGC, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 05/08/2010, ai sensi dell'art. 63 comma 1 della LR 5/2007. Prot. 30275.

Gli atti dei progetti relativi alla Variante citata, saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico, presso l'ufficio urbanistica, a far tempo dal giorno della pubblicazione sul BUR.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni agli strumenti urbanistici sopra riportati, dovranno essere presentate al Protocollo del Comune, entro trenta giorni effettivi dall'inserzione dell'avviso di adozione sul B.U.R.
Gemona del Friuli, 4 novembre 2010

Il RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

10_46_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO PRPC LA FORTEZZA_004

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "La Fortezza" per la realizzazione della nuova viabilità di accesso alla zona "Hgd".

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 086/Pres./2008 e s.m.i.;
Vista la L.R. 12/2008 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2010 è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata in oggetto previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 16/2008 e s.m.i..
Gradisca d'Isonzo, 3 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELLA P. O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

10_46_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA PAC ZONA D2-A_025

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) zona "D2/a".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 7 comma 7 del D.P.R. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n. 109 del 19.10.2010, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata Zona "D2/a";
- ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i., l'atto deliberativo, unitamente agli elaborati relativi, saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.

Palazzolo dello Stella, 26 ottobre 2010

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

10_46_3_AVV_COM PALMANOVA RICLASSIFICAZIONE STRUTTURA AI DOGI_008

Comune di Palmanova (UD)

Riclassificazione strutture ricettive. Hotel Ai Dogi.

IL T.P.O. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la L.R. 16.01.2002 nr. 2 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con determinazione nr. 638 del 22.10.2010 la struttura ricettiva "Hotel Ai Dogi" è stata riclassificata come "ALBERGO A TRE STELLE";
La classificazione è valida per un quinquennio a decorrere dal 22.10.2010.
Palmanova, 22 ottobre 2010

IL T.P.O. ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
dott.ssa Paola Trinco

10_46_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE DECLASSIFICAZIONE SC DI RONCHI_019

Comune di Pavia di Udine (UD)

Declassificazione di porzioni di sedime di strada comunale denominata "di Ronchi" (art. 61, LR n. 23/2007). Determinazione n. 430/2010 dd. 02.11.2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1) DI DECLASSIFICARE ad area non più soggetta a pubblico transito, ai sensi dell'art. 61, co. 2, della L.R. n. 23/2007, le porzioni di strada comunale denominata "di Ronchi", nella frazione omonima, catastalmente individuate con i mappali 17 e 20 del foglio 41 del Comune di Pavia di Udine, per una superficie complessiva di mq. 230 + 270 = 500 mq. come da planimetria allegata alla presente determinazione;
2) DI PRENDERE ATTO che le aree di cui al precedente punto 1) vengono sdemanializzate e conseguentemente iscritte al patrimonio disponibile del Comune di Pavia di Udine, per le motivazioni adottate nella

deliberazione Consiliare n. 43 del 05.08.2002, immediatamente esecutiva;
3) DI PUBBLICARE per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4) DI TRASMETTERE copia della presente determinazione all'Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della registrazione nell'archivio Nazionale delle strada di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada;
5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento di declassificazione, ai sensi dell'art. 3, co. 5 del D.P.R. n. 495/1992, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.
Pavia di Udine, 4 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Serena Mestroni

10_46_3_AVV_COM PORDENONE AUTORIZZAZIONE FRIULIA PREFABBRICATI_010

Comune di Pordenone
Rilascio provvedimento autorizzativo ai sensi del DLgs. 387/2003 alla ditta Friuli Prefabbricati Snc - Impianto a fonti rinnovabili - Comune di Fontanafredda.

LA RESPONSABILE

RENDE NOTO

che in data 10 settembre 2010, prot. 64505 del 15/09/2010, è stato rilasciato il provvedimento unico finale di cui alla L.R. n.3/2001 relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto cogenerativo per la produzione di energia elettrica mediante utilizzo di biomasse (olio di colza), di potenza elettrica nominale di 860 kW e potenzialità termica di 1960 kW.
L'impianto ricade sul terreno ubicato in Z.I. Ceolini - FORCATE, Via delle Tecnologie a Fontanafredda (PN), sull'area censita al catasto al F. 59 M. 304 (ex 258-213).
Il provvedimento è stato rilasciato a favore della ditta FRIULI PREFABBRICATI s.n.c. di Zanette Anna Maria & C. con sede legale in Via Brigata Osoppo, n. 190, a Fontanafredda (PN).
Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, le autorizzazioni contenute nel provvedimento finale sostituiscono e comprendono concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri e ogni altro atto comunque denominato previsto dalla normativa vigente sugli interventi in argomento.
Le opere previste per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso sono dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003.
Pordenone, 28 ottobre 2010

LA RESPONSABILE DELLO SUAP ASSOCIATO:
Silvia Cigana

10_46_3_AVV_COM PORDENONE AUTORIZZAZIONE OASI IMMOBILIARE_009

Comune di Pordenone
Rilascio provvedimento autorizzativo ai sensi del DLgs. 387/2003 alla ditta Oasi Immobiliare Srl - Impianto a fonti rinnovabili - Comune di Fontanafredda.

LA RESPONSABILE

RENDE NOTO

che in data 10 settembre 2010, prot. 64469 del 15/09/2010, è stato rilasciato il provvedimento unico finale di cui alla L.R. n.3/2001 relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto cogenerativo per la produzione di energia elettrica mediante utilizzo di biomasse (olio di colza), di potenza elettrica nominale di 860 kW e potenzialità termica di 1960 kW.
L'impianto ricade sul terreno ubicato in Z.I. Ceolini - Via Zorutti, n. 86 - a Fontanafredda (PN), sull'area censita al catasto al F. 59 M. 304 (ex 258-213).
Il provvedimento è stato rilasciato a favore della ditta OASI IMMOBILIARE s.r.l. con sede legale in Viale della Repubblica, n. 74, a Sacile (PN).

Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, le autorizzazioni contenute nel provvedimento finale sostituiscono e comprendono concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri e ogni altro atto comunque denominato previsto dalla normativa vigente sugli interventi in argomento.
Le opere previste per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso sono dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003.
Pordenone, 18 ottobre 2010

LA RESPONSABILE DELLO SUAP ASSOCIATO:
Silvia Cigana

10_46_3_AVV_COM RAGOGNA PAC MONTE MURIS_005

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata "Recinto faunistico sul Monte di Muris".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Visto l'art. 25, comma 2 della L.R. 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n.105 del 26.10.2010, immediatamente esecutiva, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata "recinto faunistico sul Monte di Muris".
La delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ragogna, 3 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ind. Valerio Pidutti

10_46_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI_VAS PIANO TRAFFICO AREA URBANA_031

Comune di Ronchi dei Legionari (GO) - Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale

Valutazione ambientale strategica VAS del Piano del traffico dell'area urbana costituita dai Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari. Decisione finale art. 17 del DLgs. 152/2006.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.17 del D.Lgs. 152/2006, relativamente alle previste procedure di valutazione ambientale strategica, si informa che il Consiglio Comunale, in qualità di autorità procedente, ha assunto con D.C. nr. 33 dd. 27.09.2010 la Decisione di approvazione del Piano Generale del Traffico e del relativo Rapporto ambientale, unitamente al sistema di monitoraggio predisposto in adeguamento alla procedura di consultazione effettuata ai sensi delle normative vigenti. La D.C. 33 dd. 27.09.2010 unitamente al "Parere Motivato", alla "Dichiarazione di Sintesi" ed alle misure adottate in merito al "Monitoraggio" sono rese pubbliche sul sito WEB istituzionale. Il piano approvato e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria potranno essere inoltre visionati presso l'ufficio Urbanistica negli orari di apertura al pubblico.
Ronchi dei Legionari, 8 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Raimondo Pantarotto

10_46_3_AVV_COM SACILE DET 914 ESPROPRIO_001

Comune di Sacile (PN)

Determinazione n. 914 del 18.10.2010 (Estratto). Lavori di "Realizzazione di interventi vari di fognatura nel territorio comunale" pagamento indennità di asservimento/esproprio ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

Di disporre il pagamento delle indennità di asservimento/esproprio ai soggetti sotto elencati, che hanno accettato le somme offerte per la servitù ed esproprio delle superfici degli immobili occorsi per la realizzazione degli interventi vari di fognatura nel territorio comunale come segue:

FOGLIO 18:

1) mapp. 618 superficie asservita mq 106
ditta:
Maso Anna nata a Roma il 24/03/1948 proprietà 1/2 indennità 1.060,00
Tonitto Vittorio nato a Travesio il 14/10/1943 proprietà 1/2 indennità 1.060,00

2) mapp. 730 superficie asservita mq 77
ditta:
Tonitto Laura nata a Sacile il 16/12/1970 proprietà 1/2 indennità 770,00
Zanatta Fabrizio nato a Treviso il 19/12/1968 proprietà 1/2 indennità 770,00

3) mapp. 731 superficie asservita mq 63
ditta:
- Agostinis Giuseppe nato a sacile il 09/10/1944 proprietà 1/1 indennità 1.260,00

4) mapp. 466 superficie asservita mq 39
ditta:
Pontel Giannina nata in Francia il 12/08/1929 proprietà 4/6 indennità 520,00
Tomiet Sandro nato in Svizzera il 25/02/1960 proprietà 1/6 indennità 130,00
Tomiet Tiziana nata a Sacile il 08/04/1969 proprietà 1/6 indennità 130,00

5) mapp. 330 superficie asservita mq 29 area depuratore condominiale parte comune indennità 580,00
ditte:
millesimi 34,19 Romanin Carlo nato a Pordenone il 26/10/1967
millesimi 31,21 Antonioli Nelda nata a Livigno il 05/01/1960
millesimi 35,19 Centazzo Lucio nato a Brugnera il 29/04/1955
millesimi 38,91 Andreetta Flora nata a Conegliano il 18/09/1977
millesimi 31,79 Artico Mara nata a Pordenone il 14/03/1962
millesimi 35,20 Brieda Luca nato a Sacile il 04/09/1967 e Sirch Francesca nata a Udine il 18/03/1970
millesimi 23,53 Pignat Elisa nata a Sacile il 15/07/1932 , Polese Paola nata a Sacile il 29/08/1962 e Polese Letizia nata a Sacile il 27/09/1959
millesimi 39,97 Marini Roberta nata a Pordenone il 05/08/1964 e Nobile Lino nato a Motta di Livenza il 20/08/1964
millesimi 35,34 Serio Giuseppe nato a Martina Franca il 07/11/1966 e Viel Reginetta nata a Cordignano il 08/02/1964
millesimi 38,76 Pasin Agostino nato a Cordignano il 28/08/1949
millesimi 31,39 Da Ros Corina nata a Gaiarine il 10/11/1966
millesimi 35,13 Beduz Rosa nata a Fontanafredda il 05/09/1942 e Ros Guido nato a Fontanafredda il 20/06/1940
millesimi 35,03 Barbui Antonella nata a Cordenons il 24/06/1962
millesimi 34,60 Mazzariol Gianni nato a Gaiarine il 14/01/1971 e Pillinini Paola nata a Tolmezzo il 11/09/1973

millesimi 43,54 Carnelos Arturo nato a Fontanafredda il 05/02/1953 e Tramontin Maria Angela nata a S.Giorgio il 13/12/1956
millesimi 21,45 Facchinello Claudia nata a Sacile il 28/01/196
millesimi 24,40 Ruoso Mauro nato a Sacile il 16.07.1963
millesimi 31,34 Andreetta Luca nato a Conegliano il 29/09/1972
millesimi 43,63 Giacomelli Eric nato in Canada il 05/07/1963 e Marcomini Stefania nata a Oderzo il 06/11/1965
millesimi 61,31 Fre Romano nato a Sacile il 23/10/1957
millesimi 34,22 Carlet Francesca nata a Sacile il 15/03 e Gazzetta Andrea nato a Gonars il 07/01/1962
millesimi 29,92 Coden Massimiliano nato a Sacile il 01/12/1977 e Cusin Michela nata a Sacile il 28/10/1980
millesimi 41,25 Landolfo Donatella nata a Sacile il 24/01/1974 e Muzzin Mauro nato a Pordenone il 07/09/1972
millesimi 45,07 Tauro Margherita nata a S.Vito al Tagliamento il 01/11/1934
millesimi 31,07 Comand Doris nato in Svizzera il 06/06/1965
millesimi 43,55 Varaschin Elga nata a Sacile il 27/07/
millesimi 68,58 Cappellesso Marino nato a Venezia il 29/03/1953 e Frè Mara nata a Sacile il 30/11/1955

6) mapp. 330 superficie asservita parte esclusiva mq. 31 sub. 11 e 24
Serio Giuseppe nato a Martina Franca il 07/11/1966 proprietà per 1/2 indennità 310,00
Viel Reginetta nata a Cordignano il 08/02/1964 proprietà per 1/2 indennità 310,00

7) mapp. 330 superficie asservita parte esclusiva mq. 16 sub. 27 e 51
Barbui Antonella nata a Cordenons il 24/06/1962 nuda proprietà per intero indennità 320,00

8) mapp. 330 superficie asservita parte esclusiva mq. 42 sub. 28 e 47
Mazzariol Gianni nato a Gaiarine il 14/01/1971 proprietà 1/2 indennità 420,00
Pillinini Paola nata a Tolmezzo il 11/09/1973 proprietà 1/2 indennità 420,00

9) mapp. 330 superficie asservita parte esclusiva mq. 16 sub. 34 e 45
Fre Romano nato a Sacile il 23/10/1957 proprietà 1/1 indennità 320,00

10) mapp. 438 superficie asservita mq 120 area parcheggio condominiale parte comune indennità 2.400,00
ditte:
millesimi 101,77 Bottecchia Guido nato a Sacile il 07/05/1952
millesimi 95,08 Ros Giuseppe nato a Caneva il 16/11/1924
millesimi 71,03 Zaina Lucia nata a pasiano di pn il 24/10/1943
millesimi 114,10 Bontempi Antonello nato a BRESCIA (BS) il 09/05/1965
Ferreira Nilda nata a BRASILE (EE) il 07/07/1968
millesimi 94,34 Giust Onorina nata a Sacile il 26/07/1921
millesimi 71,78 Zanchetta Maria nata a Sacile il 16/08/1954
millesimi 75,74 Vendramin Diego nato a a Sacile il 04/03/1955
Vendramin Marina nata a Sacile il 09/06/1960
millesimi 77,17 Siren Katarina Maria nata in Finlandia il 15/11/1959
millesimi 75,11 Anolfo Massimo nato a Iglesias 17/02/1973
millesimi 73,17 Feltrin Clara nata a Sacile il 23/09/1953
millesimi 74,96 Ortolan Maria nata a Caneva il 01/05/1929

11) mapp. 510 superficie asservita mq. 85 area parcheggio condominiale parte comune
ditte asservite:
sub. 1 e 11 Costalonga Antonio nato a Sacile il 12/01/1949 proprietà 1/2 indennità 170,00
Manfrè Clara nata a Fontanelle il 28/08/1951 proprietà 1/2 indennità 170,00
sub. 3 e 12 Basso Anna Orianna nata a Cessalto il 26/07/1954 proprietà 1/2 indennità 170,00
Grillo Gian Pietro nato a Sacile il 07/04/1947 proprietà 1/2 indennità 170,00
sub. 5 e 13 Astolfi Giovanni nato a Sacile il 02/05/1943 proprietà 1/1 indennità 340,00
sub. 7 e 14 Bianchin Franca nata a Sacile il 23/10/1950 proprietà per 4/6 indennità 226,66
Giacomin Manuel nato a Conegliano il 07/03/1976 proprietà per 1/6 indennità 56,67
Giacomin Serena nata a Pordenone il 03/10/1981 proprietà per 1/6 indennità 56,67
sub. 9 e 15 Ovide Rogelio nato in Argentina il 03/05/1948 proprietà 1/2 indennità 170,00
Pessotto Maria Elisa nata in Argentina il 28/01/1951 proprietà 1/2 indennità 170,00

12) mapp. 548 superficie asservita mq 62,50
ditta asservita:
Benedetti Guido nato a Sacile il 22/07/1925 proprietà 1/1 indennità 103,75

FOGLIO 20:

13) mapp. 332 superficie asservita mq 28,00
ditte asservite:
Bortolot Rina Maria nata a Brugnera il 15/11/1955 proprietà per 1/2 indennità 23,24
Moro Renzo nato a Caneva il 30/07/1954 proprietà per 1/2 indennità 23,24

14) mapp. 324 superficie asservita mq 30,00
ditte asservite:
Bortolot Rina Maria nata a Brugnera il 15/11/1955 proprietà per 1/4 indennità 12,45
Moro Renzo nato a Caneva il 30/07/1954 proprietà per 1/4 indennità 12,45
Moro Maria Bernardetta nata a Caneva il 24/05/1957 proprietà per 1/2 indennità 24,90

15) mapp.325 superficie asservita mq 192,75
ditta asservita:
Moro Gelindo nato a Caneva il 21/08/1923 proprietà 1/1 indennità 319,97

16) mapp. 96 superficie asservita mq 50,00
mapp. 98 superficie asservita mq 237,75
ditte asservite:
Coan Vitalina nata a Cordignano il 06/01/1923 proprietà per 6/9 indennità 318,46
Bortoluzzi Bruno nato a Fontanafredda 12.04.1953 proprietà per 1/9 indennità 53,07
Bortoluzzi Giovanna nata a Caneva 06.09.1949 proprietà per 1/9 indennità 53,07
Bortoluzzi Isidoro nato a Fontanafredda il 08.01.1947 proprietà per 1/9 indennità 53,07

FOGLIO 32:

17) mapp.272 superficie asservita mq 45,00
ditte asservite:
Carli Gabriella nata a Porcia il 22/09/1948 proprietà per 15/54 nuda proprietà per 3/54 indennità 240,00
Salvador Domenico nato a Sacile il 16/04/1974 proprietà per 10/54 - nuda proprietà per 2/54 indennità 160,00
Salvador Massimo nato a Sacile il 06/08/1971 proprietà per 10/54 - nuda proprietà per 2/54 indennità 160,00
Salvador Raffaela nata a Sacile il 16/04/1974 - cf SLVRFL74D56H657K - proprietà per 10/54 - nuda roprietà per 2/54 indennità 160,00

18) mapp. 28 superficie asservita mq 38,75
ditte asservite:
Carli Gabriella nata a Porcia il 22/09/1948 proprietà per 3/9 indennità 206,66
Salvador Domenico nato a Sacile il 16/04/1974 proprietà per 2/9 indennità 137,78
Salvador Massimo nato a Sacile il 06/08/1971 proprietà per 2/9 indennità 137,78
Salvador Raffaela nata a Sacile il 16/04/1974 proprietà per 2/9 indennità 137,78

FOGLIO 15:

19) mapp. 581 superficie asservita mq 10,00
mapp. 580 superficie asservita mq 7,00
ditta asservita:
Gasparotto Giovacchino nato a Sacile il 28/05/1935 proprietà 1/1 indennità 204,00

FOGLIO 27

20) mapp. 623 superficie espropriata mq. 297,00
624 superficie asservita mq 146,00
ditta asservita/espropriata:
Artox Arredamenti Tomasella s.a.s. p.i. 00209610930 proprietà 1/1
indennità di asservimento 204,40
indennità di esproprio 1.241,46

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
arch. Marino Ettorelli

10_46_3_AVV_COM SACILE PAC CORNADELLA_030

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale della Zona HC in località Cornadella.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 204 del 05.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata della Zona HC in località Cornadella.
Sacile, 5 novembre 2010

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

10_46_3_AVV_COM SACILE PAC TOPALIGO_028

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambiti S/C-6, S/C-7, C/C-g in località Topaligo.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 205 del 05.11.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambiti S/C-6, S/C-7, C/C-g in località Topaligo.
Sacile, 5 novembre 2010

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

10_46_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO AVVISO PROCEDURA VIA_023

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Avviso ex art. 20, DLgs. 152 dd. 03.04.2006 e s.m.i. Intervento di sistemazione idraulica della rete idrografica minore.

Il Comune di San Martino al Tagliamento con sede in Piazza Umberto I 1, deve sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA la pratica relativa ai lavori concernenti l'intervento di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati, in Comune di San Martino al Tagliamento.
I relativi elaborati grafici possono essere consultati presso la sede comunale del Comune di San Martino al Tagliamento -Ufficio LL.PP.- ed entro 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR ed all'Albo Pretorio Comunale possono essere presentate eventuali osservazioni.
San Martino al Tagliamento, 3 novembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Renè Vallar

10_46_3_AVV_COM SEQUALS MODIFICA STATUTO_003

Comune di Sequals (PN)
Modifica dello statuto comunale.

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 2 settembre 2010 è stato modificato l'art. 60 dello statuto comunale nel testo che segue:

Art. 60 regolamenti

Il Consiglio Comunale adotta i regolamenti previsti dalla legge, dal presente Statuto e quelli che ritiene necessari.
Prima della loro adozione gli schemi di regolamento verranno esaminati dall'apposita commissione consiliare integrata.
Per quanto riguarda la sua entrata in vigore ci si atterrà alla normativa vigente in materia.
Sequals, 2 novembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI:
Marisa Crovato

10_46_3_AVV_COM TOLMEZZO 94 PRGC_006

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 94 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres., che con deliberazione consiliare n.46 del 27-10-2010 è stata approvata la Variante n° 94 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo relativa alla parziale modifica zonizzativa da zona "H3" a zona "O/1" lungo Via della Cartotecnica.
Tolmezzo, 2 novembre 2010

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

10_46_3_AVV_DITTA PASCATTI AVVISO PROCEDURA VIA_015

Ditta Pascatti-Ferrato di Sbrojavacca - Chions (PN)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto definitivo per l'installazione di un impianto micro-idroelettrico a vortice d'acqua presso la località "Le Torrate" di Chions (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 29 maggio 2009 la Ditta Pascatti - Ferrato di Sbrojavacca, con sede a Chions (PN), Località Villotta, Via Dante 23, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Chions (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto definitivo per l'installazione di un impianto micro-idroelettrico a vortice d'acqua presso la località "Le Torrate" di Chions (PN)".
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Chions.
Sacile, 29 maggio 2009

IL PROFESSIONISTA RAPPRESENTANTE:
ing. Loris Ceccato

10_46_3_AVV_ENELMNF AUTORIZZAZIONE 10-032_CORMONS_011

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'Autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici prot. n. 17833, pratica n. 10/032 del Comune di Cormons.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvalo con R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. n. 469 del 15/1/1987, che alla Regione Friuli Venezia Giulia la competenze ad autorizzare la costruzione e l'esercizio di linee elettriche di tensione uguale o inferiore a 150 kV;
VISTO il D. Lgs. n. 110 del 23/4/2002, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia d'energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia;
VISTA la L.R. n. 24 del 27/11/2006, ad oggetto Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport;
VISTO l'art. 21 della medesima Legge Regionale che nel riordino delle funzioni in materia di energia attribuisce ai Comuni alcune funzioni prima di competenza regionale;
VISTO quindi che tra le medesime funzioni esercitate dal Comune di Cormons è prevista, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. e), anche quella del rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti con tensione uguale o inferiore a 150 kV che interessano esclusivamente il territorio comunale;
VISTA l'istanza prot. 6982 del 07.04.2010 presentata dalla ditta ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE, con sede a MONFALCONE, VIA C.A. COLOMBO, 29, codice fiscale 05779711000, corredata di relazione tecnica, elaborati grafico-progettuali, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di DUE TRATTE DI LINEA ELETTRICA ALLA TENSIONE DI 20 KV IN CAVO INTERRATO - CABINA "CANTINA SOCIALE" E CABINA "M.I.B.", in VIA VINO DELLA PACE, foglio 16, mappale 817/1, 3319/1, 332/1;
VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 3/8/2010;
CONSIDERATO che l'intervento richiesto è compreso tra le fattispecie di competenza Comunale;
VISTA la determinazione n. 417, del 20/04/2009, del Segretario comunale/Direttore Generale che assegna la competenza al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti con tensione uguale o minore a 150 kV che interessano esclusivamente il territorio comunale.
PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 120, del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, che la Società richiedente ha ottenuto i pareri e nulla-osta da parte delle seguenti Autorità ed Enti interessate:
- Nulla Osta n. 40/2010 della Provincia di Gorizia, prot. 11516/10 del 23/4/2010;
- Nulla Osta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, prot. n. 2823 del 4/5/2010;
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, prot. n. 7938 del 16/6/2010;

VISTI gli avvisi di pubblicazione all'albo Pretorio del Comune di Cormons e sulla Gazzetta Ufficiale del 8/6/2010, foglio delle inserzioni n. 67, del deposito di progetto e preso atto che non sono pervenute nei termini previsti dall'art. 112, del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 opposizioni, osservazioni o richieste di prescrizioni;
VISTO l'atto di accettazione del 29/7/2010 mediante il quale ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE, con sede a MONFALCONE, VIA C.A. COLOMBO, 29, codice fiscale 05779711000, si è impegnata tra l'altro ad accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni impartite dai predetti Enti interessati;
CONSIDERATO che l'impianto di cui trattasi è destinato a migliorare il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di interesse locale e regionale;
RITENUTO pertanto giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di detto impianto

AUTORIZZA

La Ditta ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE, con sede a MONFALCONE, VIA C.A. COLOMBO, 29, codice fiscale 05779711000, alla costruzione ed all'esercizio di DUE TRATTE DI LINEA ELETTRICA ALLA TENSIONE DI 20 KV IN CAVO INTERRATO - CABINA "CANTINA SOCIALE" E CABINA "M.I.B.", in VIA VINO DELLA PACE, foglio 16, mappale 817/1, 3319/1, 332/1, di cui alle premesse e nel rispetto delle seguenti condizioni;

Art. 1

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e nel rispetto delle norme tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della ditta ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE.

Art. 2

L'Autorizzazione s'intende accorda salvi e riservati i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. R.D. n 1775 del 11/12/1933. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 3

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE resta obbligata ad eseguire durante la costruzione ed esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 4

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente dell'autorizzazione. Eventuali proroghe, a fonte di motivati ritardi realizzativi, possono essere autorizzate dallo scrivente Servizio.

Art. 5

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE dovrà dare formale comunicazione al Comune dell'inizio e della conclusione dei lavori. Ad opere eseguite deve produrre una relazione tecnica, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione dell'impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

La ditta ENEL DISTRIBUZIONE DIREZIONE TRIVENETO ZONA MONFALCONE nel caso in cui in futuro non dovesse utilizzare più la linea, oggetto della presente autorizzazione, dovrà provvedere a effettuare la completa demolizione con ripristino dello stato originario dei luoghi e cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

Dopo un periodo di esercizio della durata di tre anni, durante il quale non siano state presentate opposizioni al Comune da parte del Ministero PP.TT. in merito ad interferenze elettromagnetiche con linee di telecomunicazione, l'elettrodotto sarà sottoposto a collaudo da parte del Servizio Tecnico Comunale competente.

Art. 8

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure le spese per il collaudo ed i compensi spettanti ai collaudatori sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione all'impianto e all'esercizio dell'elettrodotto.

Come previsto dall'articolo 3, della Legge 241, del 07-08-1990, si precisa che il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'articolo 21, della Legge 06-12-1971, n. 1034, avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza, ovvero in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8, del D.P.R. 24.11.1979, n. 1199.

Dalla sede municipale, 6 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Fulvio Ceccotti

10_46_3_AVV_ENELMNF AUTORIZZAZIONE 12032_SAN DORLIGO_011

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti elettrici - Spostamento linea elettrica alla ten-

sione di 10 kV richiesto da Racman Dario in località Pesek prot. GEN-GEN-2010-12032-P/6.3/T-URB del Comune di S. Dorligo della Valle - Dolina.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. AREA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(omissis)

VISTA l'istanza pervenuta dall'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - Sviluppo Rete Triveneto in data 13.11.2009 - prot.comunale n. 14034/09, corredata di relazione tecnica ed elaborati grafico-progettuali e quella successiva integrativa dd. 25/08/2010 - prot. comunale n° 10755/10, con cui la suddetta Società ha chiesto di essere autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di una tratta di linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo sotterraneo e conduttore aereo nudo che, originandosi dal collegamento tra cabina "Pesek" e cabina "S.Antonio", regolarmente denunciato ai sensi dell'art. 109 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, realizzerà lo spostamento di due campate della linea elettrica "S.Giuseppe", le cui caratteristiche tecniche e di esercizio risultano essere quelle indicate nella tabelle che segue:

tratta interrata	
Tensione:	10 kV
Densità massima di corrente nei conduttori:	2 A/mm²
Lunghezza:	100 metri
Numero conduttori:	3
Materiale e sezione conduttori:	alluminio da 185 mm²
Tratta aerea	
Tensione:	10 kV
Densità massima di corrente nei conduttori:	3 A/mm²
Lunghezza:	60 metri
Numero conduttori:	3
Materiale e sezione conduttori:	rame da 35 mm²

Tutti i lavori inerenti alla posa in opera dei cavi dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge, in particolare il richiedente dichiara il rispetto delle norme statiche, di sicurezza e delle norme igienico-sanitarie vigenti, Legge 09.01.1991, n° 9 e D.P.C.M. 23.04.1992;

(omissis)

VISTO il decreto del Sindaco protocollo n. GEN-DSIN-2009-11-P/III-4/S-PER dd. 08/09/2009 con cui al responsabile in intestazione sono state attribuite le funzioni dirigenziali ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n° 267/2000

AUTORIZZA

L'ENEL Distribuzione Spa - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - Sviluppo Rete Triveneto, alla costruzione ed esercizio di una tratta di linea elettrica alla tensione di 10 kV in cavo sotterraneo e conduttore aereo nudo che, originandosi dal collegamento tra cabina "Pesek" e cabina "S.Antonio", realizzerà lo spostamento di due campate della linea elettrica "S.Giuseppe" nel Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, di cui alle premesse.

Art. 1

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e nel rispetto delle norme tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL Distribuzione Spa;

Art. 2

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933, n° 1775.

Di conseguenza, l'ENEL Distribuzione Spa viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 3

L'ENEL Distribuzione Spa resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici

e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 4

La linea sarà collaudata da questa Amministrazione nel rispetto della vigente normativa al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione Spa di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche previste in materia e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione dell'impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 5

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione, come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Dolina, 28 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
dr. ing. Massimo Veronese

10_46_3_AVV_ENELMNF DECR 492-TDE-GO-351_012

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'estratto del decreto n. 492/TDE-GO/351 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 11.05.2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto:

- l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo interrato, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 KV della lunghezza complessiva di ml 460 così specificata: allacciamento nuova cabina "Via Bruno" in Comune di Staranzano (Gorizia);

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato alla costruzione ed esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per collegamento nuova cabina "Via Bruno" in Comune di Staranzano (Gorizia).

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le

demolizioni delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7 (omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia - Via Roma n. 7 - Gorizia.
Gorizia, 24 settembre 2010

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pocecco

10_46_3_AVV_ENELMNF DECR 493-TDE-GO-346_012

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'estratto del decreto n. 493/TDE-GO/346 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 12.09.2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto:
- l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo interrato, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 KV della lunghezza complessiva di ml 3.800 così specificata: allacciamento nuova cabina "Isola della Cona" in Comune di Staranzano (Gorizia);

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato alla costruzione ed esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per allacciamento nuova cabina "Isola della Cona" in Comune di Staranzano (Gorizia).

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7 (omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia - Via Roma n. 7 - Gorizia.
Gorizia, 11 ottobre 2010

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pococco

10_46_3_AVV_ENELMNF DECR 494-TDE-GO-347_012

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'estratto del decreto n. 494/TDE-GO/347 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 05.01.2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto:
- l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo interrato, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 KV della lunghezza complessiva di ml 310, così specificata: collegamento cabina "Via Marconi" in Comune di Staranzano (Gorizia);

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato alla costruzione ed esercizio della linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo interrato per collegamento cabina "Via Marconi" in Comune di Staranzano (Gorizia).

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dismesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7 (omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Gorizia - Via Roma n. 7 - Gorizia.
Gorizia, 11 ottobre 2010

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pococco

10_46_3_AVV_PROV GORIZIA DET 173 PROROGA_002

Provincia di Gorizia

Deliberazione giuntale n. 173, prot. n. 26169 del 20 ottobre 2010. Progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Gesteco Spa. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori di cui p.to 3 della DGp. n. 154 del 24 ottobre 2007.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007, iscritta al prot. n. 28496, è stato approvato il progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Monfalcone Ambiente S.p.A.;(OMISSIS)
VISTO CHE con Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Territoriale e Ambiente di questa Provincia n. 22168/10 del 27 agosto 2010 sono state volturate a favore della società GESTECO S.p.A. le autorizzazioni di cui sopra;
CONSIDERATO CHE con nota prot. 23014 del 10 settembre 2010 il sig. GRAZIANO LUCI, in qualità di Legale Rappresentante della società GESTECO S.p.A., ha presentato un'istanza finalizzata all'ottenimento di una ulteriore proroga di 24 mesi, fino alla data del 24 ottobre 2012, del termine di cui al p.to 2 della D.G.p. n. 27 del 5 marzo 2008; (OMISSIS)

DELIBERA

(omissis)

2. Di accogliere la domanda presentata dal sig. GRAZIANO LUCI, in qualità di Legale Rappresentante dalla società GESTECO S.p.A. con sede legale in via Pramollo n.6 nel comune di Povoletto (UD) - Località Grions del Torre, tendente ad ottenere l'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori previsti dal progetto di ampliamento approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007, prot. n. 28496.
3. Il termine di cui al p.to 2 della D.G.p. n. 27 del 5 marzo 2008 è ulteriormente prorogato di 24 mesi, fino alla data del 24 ottobre 2012. (OMISSIS)
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto. (OMISSIS)

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Pietro Ossi

10_46_3_AVV_PROV UDINE DET 8428 LIQUIDAZIONE INDENNITA_014

Provincia di Udine

Determina: 2010/8428 del 22/10/2010. Lavori di realizzazione della pista ciclabile Pers - Majano lungo la SP n. 58 dei Castelli. 1^ impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie che hanno convenuto l'indennità e relativa liquidazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

1) RIVA Italico nato a MAJANO il 23/07/1932 (usufrutto per 1/2)
TREPPO Dorina nata a TARCENTO il 20/01/1940 (usufrutto per 1/2)
RIVA Andrea nato a Udine il 06/12/1963 (nuda proprietà per 1/1)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 606, omissis
Riva Andrea (nudo proprietario) € 660,00, omissis
Riva Italico (usufruttuario ½) € 495,00, omissis
Sig.ra Treppo Dorina (usufruttuaria 1/2) € 495,00, omissis

2) RIVA Mauro nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 03/06/1698 (proprietà 1/1)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 604, omissis
Sig. Riva Mauro € 399,00, omissis

3) RIVA Mara nata a UDINE il 21/04/1957 (proprietà per 1000/1000)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 595, omissis
Sig.ra Riva Mara €. 319,50,omissis

4) RIVA Achille nato a Majano IL 24/09/1923 (proprietà per 1000/1000)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 600, omissis
Sig. Riva Achille € 927,00, omissis

5) FABRO Roberto nato a MAJANO il 15/02/1935 (proprietà per 1000/1000)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 594, omissis
Sig. Fabro Roberto € 525,00, omissis

6) RIVA Zelinda nata a MAJANO il 07/11/1929 (proprietà per 1/1)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 592, omissis
Sig.ra Riva Zelinda € 478,80, omissis

7) DE MEZZO Sante Carlo nato a MILANO il 28/05/1954 (proprietà per 1000/1000)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 588, omissis
Sig. De Mezzo Sante Carlo € 205,80, omissis

8) D'ANGELO Rosa Valentina nata a FAGAGNA il 14/02/1941 (proprietà per 300/1000)
D'ANGELO Rosa Valentina nata a FAGAGNA il 14/02/1941 (nuda proprietà per 300/1000)
UBALDI Ugo nato a NEVIANO DEGLI ARDUINI IL 12/12/1927 (usufrutto per 300/1000)
UBALDI Stefania nata in SVIZZERA il 01/08/1969 (proprietà per 200/1000)
UBALDI Marco Nestore Eligio nato in SVIZZERA il 24/04/1972 (proprietà per 200/1000)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 602, omissis
Sig.ra Ubaldi Stefania (proprietà 1/2) € 296,78, omissis
Sig. Ubaldi Marco Nestore Eligio € 296,78, omissis
Sig.ra D'Angelo Rosa Valentina (propr.) € 890,34, omissis

9) RODARO Davide nato a TRASAGHIS il 02/09/1949 (proprietà per 1/1)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 598, omissis
Sig. Rodaro Davide €. 2006,40, omissis

10) RODARO Davide nato a TRASAGHIS il 02/09/1949 (proprietà per 1/1)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 603, omissis
Sig. Rodaro Davide € 121,00, omissis

11) VENIR Marino nato a MAJANO il 28/08/1938 (proprietà per 1/2)
VENIR Mario nato a MAJANO il 17/01/1936 (proprietà per 1/2)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 597, omissis
Sig. Venir Marino (proprietà 1/2) € 1212,20, omissis
Sig. Venir Mario (proprietà 1/2) € 1212,20, omissis

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_46_3_AVV_PROV UDINE DET 8653 LIQUIDAZIONE INDENNITA_020

Provincia di Udine

Determina: 2010/8653 del 03/11/2010. Lavori di realizzazione della pista ciclabile Pers - Majano lungo la SP n. 58 dei Castelli. 2^ impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie che hanno convenuto l'indennità e relativa liquidazione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

CASASOLA Agostina nata a MAJANO il 20/12/37 (proprietà per 1/2)
DI GIUSTO Valerio nato a COLLOREDO DI MONTE ALBANO il 04/12/1932 (proprietà per 1/2)
bene censito in Comune di Majano foglio 19 mapp. 590, omissis
Casasola Agostina (proprietaria per 1/2) € 1505,15, omissis
Di Giusto Valerio (proprietario per 1/2) € 1505,15, omissis

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_46_3_CNC_AZ SS6 CONCORSO MEDICINA URGENZA_021

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della determinazione n. 1395 in data 16.9.2010 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di Medico Dirigente di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'urgenza.
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area Medica e delle specialità mediche
Disciplina: Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D.Lgs. 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;

nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).
Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.
Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.
PROVE D'ESAME
a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria
Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 483/97.
2. Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d)iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
3. Domande di ammissione (Allegato2)
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e)il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - "Unicredit Banca S.p.a." - Pordenone, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari - "Unicredit Banca S.p.a. - Tesoreria - Via Mazzini, 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'A.S.S. n. 6 specificando la causale.
I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
I candidati di cui all'art. 74 del D.P.R. sopracitato dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 483/97.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le

modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e all'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione (Allegato 3)
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.
Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando, deve essere intestata al Direttore Generale dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata con le seguenti modalità:
- in busta chiusa direttamente presso l'Ufficio protocollo - 3° piano - stanza 55 - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

oppure
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede:
ore 9.00 - Sede della Direzione Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone - presso la Sala riunioni - 5° piano.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'art. 27.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In ottemperanza all'art. 2 - comma 9 - della Legge 16.6.1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà

invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs.vo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs.vo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10.1.1957, n. 3, nel D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi nei giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della Sede Centrale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868).
(sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it)

IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dott.ssa Franca Bruna

ALLEGATO 1)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ad oggetto "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti Previdenziali e Assistenziali

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità di trattamento;
c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la:
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica, 1
33170 Pordenone

Il Responsabile del trattamento dei dati è
Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Tel. 0434/369877 – 0434/369868 Fax 0434/369911

Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone
Tel. 0434 /369988 – Fax. 0434/523011 – e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

ALLEGATO 2)

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 6
"Friuli Occidentale"
PORDENONE

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a a ______________________________ (Prov. _____) il ______________
residente a ______________________________________ (Prov. ____________)
Via ____ n. ____________

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ______ post____ di ____ presso codesta Azienda con scadenza il ________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

(barrare la voce che interessa)

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

☐ di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato membro dell'Unione Europea: ______________________________ e di godere dei diritti politici e civili nello Stato di appartenenza e provenienza;

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ________________________;

☐ di non avere mai riportato condanne penali;

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ______________________________________;

☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data __________________________ presso ____;
- Abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data ___________________ presso ____;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di ____________________________________;
- Specializzazione in ____________________________________ conseguita il _______________ presso __________________________________ *(specificare se conseguita ai sensi del D.L. 257/1991 e relativa durata del corso):* ____

- ☐ *(solo per i candidati di sesso maschile)* di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ____;
- ☐ di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ____
  ____
  ____;
- ☐ di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;
- ☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(dichiarazione riservata ai cittadini stranieri)*;
- ☐ di avere diritto alla riserva dei posti, ovvero, di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ____;
- ☐ di necessitare, per l'espletamento delle prove, dei seguenti ausili o tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap ai sensi della L. 104/1992 e s.m.i.: ____
  e a tal fine allega certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria;
- ☐ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando è il seguente:
  Sig. ____
  Via/Piazza ____, n. ________
  C.A.P. ___________ Città __________________________________ Prov. ______
  Tel. ____________________________________

Dichiara inoltre

- ▪ che tutti i documenti e titoli presentati in fotocopia sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in carta semplice;
- ▪ di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e data _________________________________

Firma ______________________________________
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)

nato/a a ___________________________________ (_______) il _______________________
(luogo) (prov.) (data)

residente a __________________________ (_____) in Via ______________________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..
……………………………..……………………………………………………………………..

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

……..………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

………………………………………

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali